ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 13 Giugno 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5443

Il Duce presiede il Comitato del grano

Previsioni di un raccolto soddisfacente e molto superiore a quello del '36 - I prezzi: da 125 a 140 lire per quintale - Direttive per la nuova campagna

ROMA, 12

Si è riunito oggi a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, il Comitato permanente del grano. Erano presenti: il Ministro Segretario del Partito on. Starace, il Ministro delle Finanze Tahon di Revel, il Ministro dell'Agricoltura on. Rossoni, il Ministro delle Corporazioni on. Lantini, il Sottosegretario per l'Agricoltura e Bonifiche on. Tassinari, il Sottosegretario agli Scambi e Valute prof. Guarnieri, il Direttore generale della Banca d'Italia Troise, il Vicepresidente della Corporazione dei cereali on. Caradonna, gli onorevoli Angelini, Muzzarini, Gaetani, i senatori De Cillis, Marozzi, Novelli, Strampelli, Tournon, i professori Mariani, Nicotra, Brizio, Fileni, Fotticchia, Santini, Tommasi e Zapparolli, il dott. Festa-Campanile, il dott. Colonna e il dott. Montanari del Ministero dell'Agricoltura, il comm. Medin della Federazione grani. Assente giustificato il senatore Poggi. Segretario il prof. Ferraguti.

Le previsioni

All'inizio della seduta il Ministro dell'Agricoltura ha dato informazioni dettagliate sull'andamento della campagna granaria che sta per concludersi. Iniziata in condizioni favorevolissime per la buona preparazione dei terreni e per le semine, essa ha avuto nell'autunno e nell'inverno un andamento particolarmente propizio allo svolgimento delle prime fasi della coltura.

Non altrettanto può dirsi per quest'ultimo scorcio di stagione, caratterizzato prima da un notevole ripetersi di giornate piovose e successivamente da improvviso sopraggiungere di temperature elevate, oltrechè da fenomeni temporaleschi che in alcune zone, peraltro limitate, si sono manifestate in forma violenta. In dipendenza di ciò le eccellenti previsioni che si potevano fare all'inizio della primavera vanno oggi alquanto attenuate. In complesso può dirsi che le condizioni nelle quali si presenta oggi la coltura granaria nell'Italia settentrionale e meridionale sono decisamente ottime, mentre un po' meno buone sono quelle dell'Italia centrale. In definitiva è lecito ritenere che il raccolto sarà molto soddisfacente e di molto superiore a quello del 1936. I cereali minori, le colture da rinnovo in genere e i prati artificiali si presentano quasi ovunque promettenti; altrettanto può dirsi dell'olivo, che ha avuto abbondantissima e precoce fioritura e della vite la cui vegetazione procede normalmente.

In seguito il Comitato ha proceduto all'esame del prezzo del grano per il prossimo raccolto. Hanno interloquito S. E. Revel, gli onorevoli Muzzarini, Angelini e Caradonna. Il Duce ha riassunto la discussione e il Comitato ha preso le seguenti decisioni:

Le decisioni

Il prezzo netto da corrispondersi immediatamente agli agricoltori è fissato nella misura di lire 125 al quintale per il grano tenero e nella misura di lire 140 per il grano duro. Tali prezzi si applicano al grano tenero del peso di kg. 89 per ettolitro, con impurità fino all'uno per cento e al grano duro del peso di kg. 80 per ettolitro, con impurità fino all'uno per cento e con intenerimento fino al 10 per cento. I grani aventi caratteristiche superiori o inferiori a quelle sopra descritte, come pure quelli in generale di qualità pregiata, avranno un prezzo proporzionalmente maggiore o minore come da apposita tabella.

Il prezzo di cessione del grano tenero ai molini rimane fissato sulla base del piano nazionale finora vigente per il rifornimento del grano franco molino aumentato di lire 14 al quintale. Il prezzo di cessione del grano duro ai molini ferme le altre modalità finora vigenti per le consegne è del pari aumentato di lire 14 al quintale posto magazzino ammasso alla rinfusa. Tali prezzi vanno in vigore dal 12 giugno 1937 e saranno mantenuti immutati fino al 30 giugno 1938-XVI.

Le anticipazioni degli istituti finanziatori agli enti ammassatori saranno pari al prezzo netto da corrispondersi come sopra agli agricoltori e non potranno essere effettuate ad un tasso inferiore al saggio ufficiale dello sconto. E' data peraltro facoltà agli istituti finanziatori di maggiorare tale tasso fino ad un massimo di lire 0.50 per cento. Il saggio degli interessi di fondi attivi e passivi nascenti da tale finanziamento tra istituti finanziatori ed enti ammassatori è stabilito nella stessa misura per il dare e l'avere, con lo scarto di lire 0.50 per cento a favore dell'istituto finanziatore. Le somme versate dagli enti ammassatori agli istituti finanziatori in eccedenza all'importo del loro debito godranno del saggio d'interesse stabilito dal vigente cartello bancario.

Produrre di più e meglio

E' data del pari facoltà agli enti ammassatori di procedere al pagamento totale o parziale, avanti scadenze, del debito originariamente contratto mediante utilizzo delle somme ricavate dalla vendita del grano. Infine il Ministero dell'Agricoltura ha riferito sugli altri argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Per il Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria sono state fissate le date e avvisate le le norme delle singole gare. Quanto all'attività per la nuova campagna, le commissioni provinciali granarie e gli istituti sperimentali formuleranno i programmi di attività per la campagna granaria 1937-1938 entro il 30 corrente per la tempestiva approvazione, sulla scorta dei criteri indicati dal Comitato permanente del grano nello scorso anno. Il Ministro ha impartito le seguenti direttive: deve essere tenuta presente l'opera svolta dal Regime per la disciplina dei mercati agricoli. Tale disciplina perfezionandosi e sviluppandosi è già valsa e meglio varrà ad assicurare agli agricoltori prezzi rimunerativi senza diminuire ed anzi accrescendo le possibilità del consumo. Essa non porta ad una livellazione fra tutti i produttori del beneficio ricavabile dall'impresa agricola: è evidente che l'agricoltore che produce di più e meglio a più basso costo realizzerà un maggiore utile e quindi un premio per la sua abilità e preparazione tecnica.

Conseguentemente l'agricoltore non dovrà sostare nel suo cammino, ma affinare la sua attività e lo impiego dei mezzi tecnici nel suo possesso per accrescere e reinvestire nella terra l'utile e la sua impresa e contribuirà così al raggiungimento della nostra autarchia.

Il problema delle sementi

Con tali prospettive le commissioni provinciali agrarie debbono accingersi a formulare i programmi di attività per la campagna 1937-38, le cui linee direttive devono comprendere, oltre che prove di orientamento e prove varie per risolvere problemi pratici di aggiustamento della tecnica in relazione alle condizioni dell'ambiente locale, di fusione dell'impiego di sementi pregiate per le varie colture, la razionale preparazione e lavorazione dei terreni, il perfezionamento delle concimazioni, nonchè la dimostrazione tecnica e economica estesa all'intera azienda agricola allo scopo di mettere in evidenza l'importanza della successione, delle diverse colture, la loro interdipendenza e specialmente l'opportunità dell'equilibrio fra le varie produzioni agricole e gli allevamenti.

Nelle ricerche sperimentali particolare rilievo deve essere dato al complesso problema delle sementi per il grano che già si giova delle conquiste della genetica e per le più importanti piante coltivate, allo scopo della creazione di nuove varietà e della diffusione della varietà di pregio attraverso prove di controllo prove di confronto di varietà di ambienti diversi e colla produzione e cura diretta degli istituti di genetica o da essi controllati, di buone semine. Maggiore importanza deve assumere anche lo studio dei problemi relativi alla coltura del mais e della patata, giacchè tale coltura, dopo quella granaria, sono tra le fondamentali per assicurare al Paese l'autarchia alimentare. Sempre più intimo ai fini della sua efficacia deve essere il collegamento tra l'attività delle Commissioni provinciali e quella degli istituti sperimentali. Gli eventuali concorsi locali a premio debbono essere limitati alla granicoltura, riservandone alla partecipazione alle sole aziende che per la limitata estensione non possono partecipare alla prima sezione del concorso nazionale del grano e delle aziende agrarie.

L'esame dei programmi

Sulla base dei predetti criteri direttivi, il Ministero procederà all'esame dei programmi che le commissioni provinciali formuleranno e alla tempestiva approvazione di essi, mentre l'approvazione dei programmi di attività che formuleranno gli istituti sperimentali sarà sottoposto al comitato in una successiva riunione.

Dopo alcune informazioni del Ministro dell'Agricoltura sull'attività degli istituti e degli enti preposti alla selezione o alla distribuzione delle sementi, ha avuto termine la seduta col saluto al Duce.

Il giocattolo nazionale
Una riunione a Roma

ROMA, 12

La Commissione nazionale tecnico-economica dei commercianti di giocattoli si è riunita in questi giorni a Roma sotto la presidenza del commissario ministeriale della Federazione nazionale fascista dei commercianti di prodotti artistici e dell'artigianato comm. Bruno per esaminare i problemi che interessano l'indipendenza economica. Esaminate alcune forme concrete per sviluppare l'attività della produzione artigiana del giocattolo, ha posto allo studio la proposta di costituire un organismo commerciale allo scopo di facilitare gli acquisti e la distribuzione, sia all'interno che all'estero. La Commissione tra l'altro ha preso atto del lusinghiero risultato della manifestazione del «Paese dei balocchi» da essa organizzata a Gardone Riviera ed ha riferito sul raduno dei commercianti di giocattoli tenutosi a Firenze in occasione della mostra mercato nazionale dell'artigianato.

I lavoratori del commercio iscritti alla Confederazione sono 450.000 su 600.000

ROMA, 12

Lunedì prossimo, 14 corr. mese alle ore 9.30, nella sede confederale avrà luogo il Consiglio nazionale della Confederazione fascista dei lavoratori del commercio alla presenza di alte autorità del Regime. Alla riunione parteciperanno i segretari delle Federazioni nazionali di categoria aderenti alla Confederazione e i segretari delle Unioni provinciali dei lavoratori del commercio. In occasione del Consiglio nazionale sarà inaugurata la nuova sede della Confederazione in via Lucullo. L'ampio fabbricato si alza per cinque piani con numerosissime stanze facenti parte del corpo centrale del fabbricato, che occupa complessivamente un'area di 2000 metri quadrati, per un volume di circa 60.000 metri cubi. L'ingresso è vasto e luminoso e al lato sinistro si apre il grande salone delle adunanze. Al primo piano sono stati sistemati i locali dell'amministrazione; al secondo piano quelli della presidenza, negli altri piani hanno trovato dignitosissima sede le cinque Federazioni nazionali e gli altri uffici confederali.

La Confederazione dei lavoratori del commercio è venuta ad assumere un'importanza di anno in anno maggiore. Sono oltre 600.000 i lavoratori del commercio e di essi alla fine del 1936 circa 450.000 risultavano regolarmente associati. All'assistenza morale e materiale delle categorie e dei singoli componenti di esse, disseminati in circa 6000 Comuni, provvede la Confederazione con i suoi uffici centrali snellamente attrezzati; con le sue 94 Unioni, con le dipendenti numerosissime delegazioni e 5000 Federazioni con otto Sindacati nazionali e più di 1500 Sindacati provinciali aderenti. Le vertenze inevitabilmente sorte sono state nella quasi generalità bonariamente definite in sede sindacale. In un decennio ne sono state trattate poco meno di 160.000 e la risoluzione di esse ha comportato il pagamento a favore dei lavoratori di circa 200 milioni di lire. Nello stesso periodo di tempo e cioè dal 1927 al 1936 sono stati stipulati più di 2000 contratti collettivi interessanti l'80 per cento quasi dei rappresentati. Nel campo economico come in quello dell'assistenza sociale non minore nè meno fervida è stata l'attività della Confederazione.

Reparti di Avanguardisti pre-avieri

ROMA, 12

L'importanza fondamentale assunta nella vita della Nazione dell'Arma aerea e la necessità che l'Opera balilla prenda viva parte a un'attività destinata a suscitare nei giovani i più generosi ardimenti, hanno determinato la Presidenza dell'Opera Balilla a predisporre l'organizzazione su nuove basi di reparti di Avanguardisti pre-avieri.

Presso ciascun Comitato sarà costituito per il momento un solo manipolo di 33 elementi per ogni sede di capoluogo di provincia, salvo ad aumentare il contingente a una centuria, previa autorizzazione della Presidenza dell'Opera Balilla. Il far parte di tale specialità deve rappresentare un premio al quale devono aspirare i migliori Avanguardisti appartenenti ai reparti moschettieri e che oltre ad avere una particolare attitudine e prestanza fisica (esempio, dev'essere richiesto un minimo di metri 1.65 di altezza) dieno sicura prova di attaccamento all'organizzazione e si distinguano per serietà e per disciplina.

La divisa è di panno azzurro, identica a quella in uso nell'Arma aeronautica. I reparti pre-avieri dovranno essere costituiti immediatamente, continuando a indossare, in attesa della nuova, la divisa di moschettiere, alla quale dovrà essere applicato il distintivo della specialità.

D'accordo con il Ministero dell'Aeronautica, i reparti pre-avieri frequenteranno corsi di specializzazione per motoristi, radiotelegrafisti, propaganda aerea e volo a vela, che saranno tenuti durante la stagione estiva, con le modalità che si fa riserva di comunicare. Per i reparti pre-avieri è obbligatoria la partecipazione al Campo «Dux».

Il Generale Pirzio Biroli alla Casa Littoria di Torino

TORINO, 12

Il Generale Pirzio Biroli, Governatore del territorio dell'Amhara, di passaggio per Torino, si è recato stamane a Casa Littoria, dove è stato accolto dal Federale che, nel ringraziarlo della visita, ha espresso l'ammirazione delle CC. NN. torinesi per le eroiche gesta compiute dalla Divisione da lui comandata durante la guerra etiopica. Il Generale Pirzio Biroli si è recato nel sacrario dei Caduti fascisti, sostandovi in devoto raccoglimento. All'uscita da Casa Littoria la folla, che intanto si era raccolta nella via, ha improvvisato al Generale una dimostrazione di simpatia.

Il significato della visita degli accademisti della Farnesina alla Gioventù hitleriana

BERLINO, 12

L'Ufficio stampa delle organizzazioni giovanili hitleriane sottolinea l'importanza dell'imminente visita degli accademisti della Farnesina e del saggio che gli Avanguardisti stessi daranno la sera di mercoledì 16 prossimo venturo alla «Deutschlands Halle». Si rileva che anche questa visita è significativa espressione della volontà d'intensificare, su base duratura, i rapporti tra i giovani dei due Paesi.

Von Hassel rimette al Duce la Gran croce dell'Aquila germanica

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia l'Ambasciatore di Germania il quale Gli ha rimesso le insegne della Gran Croce dell'Ordine dell'Aquila germanica ed una pergamena contenente la motivazione della decorazione. Il Duce ha ringraziato S. E. von Hassel ed ha inviato un messaggio personale al Führer Cancelliere del Reich.

Le visite di von Blomberg a Firenze

FIRENZE, 12

Stamane, il Ministro della Guerra del Reich con la figlia e le persone del seguito, accompagnato dal Gen. Villa-Santa si è recato nella basilica di S. Lorenzo, soffermandosi specialmente nelle cappelle medicee. Successivamente, guidato dal Sovrintendente alle antichità e belle arti, ha visitato Palazzo Pitti e la Galleria degli uffici, donde è passato a visitare la mostra giottesca, organizzata in commemorazione del sesto centenario della morte di Giotto e nella quale sono disposte anche alcune opere venute appositamente dalla Germania. Il Maresciallo e il seguito hanno poi visitato i quartieri monumentali di Palazzo Vecchio, partecipando a un ricevimento intimo loro offerto dal Podestà.

La collaborazione ungaro - germanica nei brindisi di Kanya e Neurath

BUDAPEST, 12

Il Ministro degli Esteri germanico si è recato stamane a rendere omaggio alla Tomba del Milite Ignoto ungherese, quindi ha deposto una corona sulla tomba del Generale Gömbös.

Stasera il Ministro degli Esteri ha offerto un pranzo in onore del Ministro degli Esteri germanico. Al pranzo ha partecipato il Ministro d'Italia a Budapest.

Il Ministro Kanya ha pronunciato un brindisi in cui, dopo avere ricordato i legami culturali, politici ed economici che uniscono la Ungheria alla Germania, ha rilevato che i due Paesi, appoggiandosi alla collaborazione dell'Italia e dell'Austria, loro comuni amici, lavoreranno anche in avvenire per lo sviluppo pacifico dell'Europa centrale.

Il barone von Neurath ha risposto assicurando che la Germania attribuisce il più grande peso all'approfondimento continuo delle relazioni con l'Ungheria. «Il Governo e il popolo della Germania — ha concluso Neurath — seguono con perfetta simpatia l'amica Nazione ungherese nella sua lotta e nelle sue aspirazioni. La collaborazione fiduciosa dei nostri due Paesi con i Paesi amici offre la garanzia per lo sviluppo pacifico di ogni possibilità sana nell'Europa centrale.»

La Mostra delle colonie estive
60 mila donne fasciste alla cerimonia inaugurale

ROMA, 12

Un significativo rito di giovinezza e di femminilità consacrerà domenica prossima, alla presenza del Duce, l'inaugurazione della Mostra nazionale delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia, organizzata dal P.N.F. con il concorso dei Ministeri e degli Enti interessati.

Le rappresentanze dei F. F.

Nel giorno dell'inaugurazione converranno infatti in Roma in treni speciali da tutte le varie città d'Italia le seguenti rappresentanze delle organizzazioni femminili del P.N.F.: 20 mila Donne Fasciste, duemila Fasciste Universitarie, 18 mila Giovani Fasciste, 20 mila Massaie rurali e 9 mila insegne dei Fasci Femminili. Le anzidette rappresentanze raggiungeranno la Capitale parte nel pomeriggio e nella serata di sabato 19 corr. e parte nelle primissime ore del mattino di domenica prossima. Coloro che giungeranno nell'Urbe nel pomeriggio di sabato troveranno conveniente alloggio nelle scuole opportunamente sistemate, mentre le altre si aduneranno subito dopo il loro arrivo in appositi parchi alla Passeggiata Archeologica.

Sarà in questa festosa cornice che il Duce, alle 8.30, procederà all'inaugurazione della Mostra, presenti i componenti del Gran Consiglio del Fascismo, i membri del Governo, il Direttorio nazionale, gli ispettori e le ispettrici del Partito, i fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste, i Segretari federali e le fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminili.

Al suo arrivo all'ingresso della Mostra, il Duce sarà ricevuto con i prescritti onori. Da un capo all'altro del maestoso ingresso sarà esteso un nastro umano costituito da Figli della Lupa, Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, Giovani Fascisti, Giovani Fasciste, Fascisti Universitari e Fasciste Universitarie. All'approssimarsi del Duce, il nastro umano, costituito dalle rappresentanze delle organizzazioni giovanili del Regime, si schiuderà in due ali per il passaggio del Capo. Contemporaneamente sull'alto pennone della Mostra si alzeranno a garrire festosamente il tricolore e il gagliardetto del Littorio, mentre saranno intonati cori giovanili.

L'omaggio al Fondatore dell'Impero

Compiuto il rito inaugurale, sfileranno al cospetto del Duce, in appositi torpedoni, mille bambini partenti a cura della Federazione fascista dell'Urbe, per le Colonie estive. Ogni bambino sarà munito di una bandierina tricolore.

Il Duce passerà quindi a visitare i vari reparti e i diversi padiglioni della Mostra. Nel frattempo le 60.000 Donne Fasciste, aventi in testa della colonna le 9000 insegne dei Fasci Femminili, si schiereranno per essere passate in rassegna dal Duce in via del Circo Massimo, all'inizio del Viale Aventino, in via dei Trionfi, presso il Colosseo e in via dell'Impero. Successivamente le 60.000 Donne fasciste raggiungeranno Piazza Venezia, per rendere omaggio al Duce Fondatore dell'Impero.

Nel pomeriggio di domenica, prima delle partenze che si inizieranno nelle prime ore della sera e proseguiranno fino al mattino di lunedì 21, tutte le rappresentanze delle organizzazioni femminili del Partito convenute in Roma visiteranno a scaglioni la Mostra.

Stamane il Segretario del P. N. F., accompagnato dal Vicesegretario on. Serena e dagli Ispettori on. Schiassi e Mancini, ha visitato i lavori per l'allestimento del parco dei divertimenti, nella pittoresca zona della Passeggiata archeologica, adiacente alla Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza alla infanzia.

L'organizzazione dei Congressi

L'organizzazione dei Congressi che avranno luogo in occasione della Mostra procede attivamente. L'annuncio dei temi generali che saranno esaminati nella non breve serie di riunioni scientifiche preordinate dal P. N. F., ha suscitato dovunque il più alto interesse degli studiosi. In questa fase dell'organizzazione, assai utile si rivela la cooperazione dei quadri universitari, particolarmente delle Cliniche ostetriche e pediatriche e degli Istituti di medicina legale, dei Ministeri dell'Interno, della Educazione Nazionale, di Grazia e Giustizia, dell'Opera Balilla, degli enti e Istituti che operano sul terreno sociale delle organizzazioni nazionali di categoria, dei medici, delle ostetriche, degli insegnanti.

La serie delle manifestazioni scientifiche sarà aperta — come si è detto — il 26 corrente dal Congresso nazionale che tratterà il tema generale: «Propaganda igienica, profilassi e cura stomato-odontoiatrica ai bambini delle scuole».

L'importanza delle suppellettili scolastiche razionali e il valore educativo della propaganda muraria, cinematografica nelle scuole, è il tema generale che sarà discusso nel secondo Congresso, che avrà luogo nei giorni 4 e 5 luglio al quale è già assicurata la partecipazione attiva di uomini della scuola, di tecnici, di esperti nei vari rami della scienza orientati allo studio dei problemi educativi [illegible] del fanciullo. L'opera del medico condotto nel campo della previdenza, nell'assistenza della madre e del fanciullo, nell'assistenza natale e prenatale, nell'azione mutualistica, nella prevenzione della invalidità, ai fini della immunizzazione dell'uomo con la vaccinazione preventiva, insomma tutti i vari notevoli aspetti che il medico condotto è chiamato a svolgere nel vasto campo dell'assistenza sociale, saranno esaminati nel terzo Congresso della serie, che si terrà nei giorni 8 e 9 luglio. Ad esso seguirà il Congresso di idroclimatotalassologia, nel quale sarà trattato il tema generale: «Le stazioni climatiche e idrominerali italiane al servizio della ortogenesi e della profilassi infantile».

Un importante articolo del "Popolo d'Italia,,

MILANO, 12

Domani, domenica, il Popolo d'Italia *pubblicherà un importante articolo di fondo intitolato «Crepuscolo».*

"Foglio di disposizioni,,
Le ispezioni alle colonie climatiche

ROMA, 12

Il Foglio di Disposizioni *del Segretario del P. N. F. del 10 giugno XV n. 823 reca fra l'altro: I Segretari federali per l'ispezione alle colonie climatiche che funzioneranno nella prossima estate si valgano della collaborazione dei fascisti senatori e deputati residenti nella propria provincia.*

Il Comitato nazionale per l'indipendenza economica segnalato col Foglio di disposizioni *n. 588 del 20 maggio XIV è passato dal 1.o giugno XV alle dipendenze del Ministero delle Corporazioni.*

S. E. Alfieri a Parigi per presiedere il congresso internazionale degli autori

PARIGI, 12

E' qui giunto stamane il Ministro italiano della Cultura Popolare on. Alfieri venuto a presiedere il congresso della Confederazione internazionale delle Società degli Autori e Compositori. Egli è stato ricevuto alla stazione dal Ministro dell'Educazione Zay, dall'Ambasciatore Cerruti e da varie personalità francesi e italiane. Con lo stesso treno è giunto il senatore Piccio commissario generale per l'Esposizione.

Stamane l'on. Alfieri ha presenziato ad alcune riunioni preparatorie del congresso che sarà inaugurato con grande solennità lunedì prossimo al Quai d'Orsay alla presenza di delegati di 52 Nazioni. Interverranno il Presidente della Repubblica e il corpo diplomatico. S. E. Alfieri durante la riunione di stamane ha fatto sapere che, nonostante le offerte già pervenutegli di accettare la riconferma della carica presidenziale, ciò che egli già fece l'anno scorso durante il congresso di Berlino, intende fermamente quest'anno di lasciare tale posto in considerazione dei suoi impegni governativi che non gli consentono di portare tutto il contributo che desidererebbe dare per l'incremento della Confederazione stessa.

L'edizione nazionale dei classici greci e latini
Una riunione presieduta da Bottai

ROMA, 12

Il Ministro dell'Educazione nazionale ha presieduto la riunione annuale del Comitato per l'edizione nazionale dei classivi greci e latini. Il Ministro ha impartito le direttive che dovranno accelerare il ritmo dei lavori, ed ha annunciate alcune provvidenze, destinate ad aumentare la diffusione e la conoscenza della grande impresa e ad assicurarne lo sviluppo avvenire. In base ai criteri adottati la edizione nazionale dei classici dovrà dirigersi, non solamente ad una ristretta aristocrazia intellettuale, ma a studiosi e persone colte in tutta Italia, per rispondere veramente allo spirito della decisione presa dal Duce nel Natale di Roma dell'anno VI di dare finalmente all'Italia una sua edizione critica nazionale dei classici greci e latini. Nella riunione è stato fatto presente come l'organizzazione di una simile impresa non ammetta impazienze ed improvvisazioni. Finora sono stati pubblicati sei volumi: il «Virgilio» del Sabbadini, le «Epistole morali» di Seneca, curate da Beltrami, l'ultima parte di Livio dal Giarratano, gli opuscoli di Senofonte dal Pierleoni. Entro l'anno XV ne usciranno altri quattro, e cioè: le tavole iguvine, studiate a fondo dal prof. Devoto dell'Università di Firenze e che rappresenteranno certo una novità anche dopo l'edizione del Blumenthal, le «Res gestae divi Augusti», curato dal prof. Barini, e l'edizione di Floro, curata dal prof. Marcorato. La serie greca avrà il suo secondo volume con l'«Eliodoro» del Colonna. Sono in preparazione tra gli scrittori latini Lucillo, Cesare, Livio, Vitruvio, Fedro, Tacito, Giustino, Ammiano, Marcellino, Rutilio Namaziano ed un volume virgiliano. Tra gli scrittori greci Tucidite, Polibio, Platone, Epicuro, Aristotele, Sinesio, e un volume degli «Scolii minori» dell'Iliade.

Compiacimento in Jugoslavia per la partecipazione alla Fiera di Bari

BELGRADO, 12

La decisione del Governo di partecipare all'ottava Fiera del Levante di Bari ha incontrato largo favore presso questi circoli industriali, i quali già conoscono per esperienza le vaste possibilità che il grande mercato internazionale di Bari offre nel campo degli scambi e degli affari.

La partenza dei complessi scaligeri per Monaco e Berlino

MILANO, 12

Domani mattina con due treni speciali partiranno per la Germania i complessi scaligeri che effettueranno rappresentazioni straordinarie a Monaco di Baviera nei giorni 15, 16 e 17 ed a Berlino nei giorni 20, 21 e 22 corrente.

La radio di Berlino trasmetterà gli spettacoli del 21 e 22, «Bohème» e «Aida».

Celebrazioni in Guascogna del soggiorno di Petrarca

TOLOSA, 12

Il soggiorno del Petrarca in Guascogna sarà ricordato il 20 corrente a Lombez con una serie di manifestazioni alle quali prenderanno parte autorità del mondo politico e letterario con l'intervento dell'Accademico Lucio d'Ambra, invitato a rappresentare l'Italia.

La proditoria aggressione rossa a Majorca

I gloriosi Caduti del "Barletta,, accolti a Napoli
con austeri e commossi riti

NAPOLI, 12

Napoli ha reso stamane solenni onoranze ai 6 ufficiali italiani Caduti sulla R. N. «Barletta» durante il proditorio attacco aereo su Palma di Majorca perpetrato dai rossi spagnoli. A cura della Federazione provinciale dei Fasci di Combattimento sono stati affissi i manifesti in cui il Fascismo napoletano esalta il sacrificio dei Caduti, facendone l'appello con rito fascista. Migliaia di manifesti tricolori inneggiano alla Marina italiana.

La R. N. «Bolzano» con a bordo le salme dei gloriosi Caduti scortata dai cacciatorpediniere «Freccia», «Dardo», «Saetta» e «Strale», si è ancorata al molo «Luigi Razza».

La Messa sul "Bolzano,,

I feretri erano allineati sul lato sinistro in coperta ed avvolti nel tricolore. A rendere solenni onori ai Caduti si trovavano schierate sul molo «Luigi Razza» rappresentanze delle Forze Armate del presidio, della R. Marina e dell'Aviazione, le organizzazioni del Regime, quelle patriottiche e le forze inquadrate dell'O. B. Alla testata del molo dinanzi alla stele a Luigi Razza si trovavano il Prefetto Marziali, anche in rappresentanza del Ministro degli Esteri conte Ciano. S. E. l'Ammiraglio designato d'Armata Bucci in rappresentanza del Sottosegretario alla Marina, il Capo di S. M. della Milizia S. E. Russo, l'Ammiraglio Valle comandante in capo del dipartimento marittimo del basso Tirreno, i comandanti della prima e terza Divisione navale, gli ufficiali generali e superiori del presidio.

S. A. R. il Principe di Piemonte assente da Napoli ha delegato il Gen. Gabba comandante designato d'Armata. Era pure presente l'addetto navale del Governo nazionale spagnolo. Fra le innumerevoli corone si notavano quelle di S. A. R. il Principe di Piemonte, dei Ministri degli Esteri e della Marina, del Capo di S. M. della Milizia, del Prefetto di Napoli, della prima e seconda squadra navale, della Federazione provinciale dei Fasci e delle Forze Armate del presidio di Trieste. Alle onoranze ha partecipato anche una rappresentanza del «Barletta» formata dal comandante in seconda, da un ufficiale e da sei marinai.

Alle ore 9 a bordo della R. N. «Bolzano» ha avuto luogo una funzione religiosa in suffragio dei Caduti, alla quale hanno assistito le famiglie e le principali autorità. Mons. Rusticoni vicario ordinario militare assistito dai cappellani della prima e seconda squadra ha impartito l'assoluzione alle salme. Ad un segnale della nave ammiraglia «Zara» le navi da guerra in porto hanno issato la bandiera a mezz'asta, mentre gli equipaggi si schieravano sull'attenti in coperta.

Lo sbarco

I feretri a mezzo dell'albero di carico della nave «Bolzano» sono stati posti su autocarri militari parati a lutto e recanti il nome di ogni Caduto. Durante la deposizione delle bare la «Bolzano» ha effettuato tre salve di moschetteria, mentre la musica del reggimento di formazione suonava in sordina la «Canzone del Piave» ed un picchetto di marinai presentava le armi. Sugli autocarri venivano poi deposte le corone di fiori dedicate ad ogni Caduto.

Le famiglie delle vittime, accompagnate da un ufficiale addetto, venivano immediatamente dietro le salme dei loro congiunti.

Terminato lo sbarco delle salme gli autocarri si sono messi in moto, percorrendo l'estremità del molo «Razza» e sfilando di poppa agli incrociatori «Zara», «Fiume», «Pola» della prima squadra, che rendevano gli onori mentre lo «Zara» eseguiva una salve funebre di 9 colpi. Gli autocarri hanno proseguito sotto la galleria della stazione del Littorio, accodandosi al reggimento di formazione che era preceduto da metropolitani, dalla musica della Marina e dal clero. Gli autocarri erano fiancheggiati da file di marinai ed erano seguiti dalle autorità, dalla corona del Principe di Piemonte, da quelle del Ministro degli Esteri e del Sottosegretario alla Marina, recate a braccia da marinai. Seguiva il folto stuolo dei labari e dei gonfaloni il gruppo degli ufficiali, sottuciali e marinai mercantili ed ancora un gran numero di corone collettive.

L'appello fascista

Chiudevano l'imponente corteo un reggimento di Marina, reparti dell'O. B., dei Fasci giovanili ed un reparto del 31.o Fanteria. Lungo via Depretis e piazza della Borsa erano schierati migliaia di lavoratori metallurgici presenti a Napoli per il congresso di categoria e si addensava il popolo, che assisteva commosso al passaggio delle salme mentre ai balconi appariva la bandiera a mezz'asta.

Alle ore 11 il corteo si è arrestato in piazza Garibaldi di fronte alla stazione ferroviaria. I feretri, dietro cui erano le autorità e le rappresentanze, sono stati disposti in mezzo ai due reggimenti di formazione schierati l'uno di fronte all'altro. All'attenti le truppe hanno presentato le armi ed il direttore del convoglio capitano di vascello Mancuso ha fatto l'appello dei Caduti con il rito fascista: Capitano macchinista Carlo Battaglia, tenenti macchinisti Nicolò Spigonardo e Carlo Natalicchio, sottotenente macchinista Cesare Picca, sottotenente di vascello Angelo Angeli e guardiamarina Elio Penco. Monsignor Rusticoni, assistito dai cappellani della prima e della seconda squadra navale, ha nuovamente impartito l'assoluzione alle salme, recitando le preghiere dei defunti.

I feretri, cui sono stati resi gli onori militari, sono stati trasportati nell'interno della stazione e sono stati deposti in appositi vagoni parati a lutto e diretti ai paesi di origine delle gloriose vittime.

Un rito funebre a Roma in suffragio del Generale Mola

ROMA, 12

Stamane, nella chiesa nazionale spagnola, è stato celebrato un solenne rito funebre in suffragio del compianto Gen. Mola, comandante dell'esercito nazionale spagnolo. Nel centro della chiesa era eretto il tumulo avvolto nella bandiera nazionale. La chiesa era gremita di personalità, autorità e di una folla di nazionali spagnoli e di profughi sacerdoti e laici. Fra gli intervenuti erano il dott. Garcia Conde, Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, l'Ammiraglio marchese De Magaz, rappresentante del Governo di Burgos presso la Santa Sede, il conte Pignatti Morano di Custoza, Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede col segretario, i Vescovi di Vittoria, di Urgel, di Cartagena e di Claudiopolis. Assistevano anche gli ex Reali di Spagna.

LE NUOVE UNITA' IN LINEA

L'Italia possiede le navi più moderne e più veloci

ROMA, 12

Tra le nuove unità della nostra giovane e possente Marina si annoverano oggi tre classi di navi che costituiscono la più moderna espressione nell'ambito delle unità medie e leggere. L'incrociatore «Duca degli Abruzzi» di circa 8000 tonnellate che insieme col «Giuseppe Garibaldi» sta per entrare in squadra rappresenta il perfezionamento massimo della classe dei Condottieri che allinea ben 12 unità velocissime e bene armate e cioè: «Barbiano», «Giussano», «Colleoni», «Bande Nere», «Diaz», «Cadorna», «Attendolo», «Montecuccoli», «Duca d'Aosta», «Eugenio di Savoia», «Duca degli Abruzzi» e «Garibaldi».

Un'altra interessante categoria è formata dai caccia tipo «Scirocco» i quali come tonnellaggio possono anche essere considerati esploratori. Queste navi sono state raggiunte in squadra dai tipi «Oriani» che ne costituiscono un successivo perfezionamento e formano già una flottiglia agile e poderosa.

Col tipo «Spica» siamo tornati alla vecchia e gloriosa torpediniera, ma dotata di qualità nautiche e belliche mai raggiunte fin qui da unità similari. Anche le «Spica» particolarmente adatti a compiti mediterranei e dotate di ampia velocità e ampia autonomia creano un nuovo complesso omogeneo e modernissimo.

L'VIII elenco delle Ditte autorizzate a svolgere in A. O. I. attività commerciali e industriali

ROMA, 12

Nell'ottavo elenco delle Ditte autorizzate dal Ministero dell'Africa Italiana, sentite le competenti Consulte tecnico-corporative, a svolgere attività commerciali e industriali in A. O. I. sono comprese le seguenti ditte triestine: [illegible]log e Trost, importazioni e esportazioni; Specchis Gaetano, edile stradale; Eppinigi Fabio, edile stradale; Luigi Zuculin, industria chimica.

Prossimi sbarchi a Napoli di reparti reduci dall'A. O. I.

NAPOLI, 12

Il 14 giugno sbarcheranno dal piroscafo «Liguria», reduci dall'A. O. I., i seguenti Comandi e reparti della 1.a Brigata CC. NN. «23 Marzo»: Comando Brigata e Quartier generale 1.o Battaglione mitraglieri CC. NN.; 135.a Legione Legione CC. NN.; 2.o Battaglione CC. NN.; 2.o Battaglione CC. NN. di formazione; 3.o Battaglione CC. NN. di formazione; 135.a Batteria cannoni 65/17; 192.a Legione CC. NN.; 192.a Batteria cannoni 67/17.

A che punto sono le strade imperiali

Intervista con S. E. Cobolli Gigli

ROMA, 12

Il Ministro dei Lavori Pubblici Cobolli Gigli, in una intervista ha dato larghe delucidazioni sui lavori stradali in corso nell'Impero, sulle loro particolarità tecniche oltrechè sulle maestranze nazionali e indigene, sul loro rendimento e sulla loro situazione durante la stagione delle grandi piogge che avrà inizio alla fine di questo mese.

Cifre imponenti

Il Ministro ha così precisato la situazione della rete stradale alla data del 30 giugno prossimo. Su un totale di 3500 chilometri di strade al 30 giugno prima delle grandi piogge, 1000 chilometri saranno bitumati, 1300 chilometri massicciati e inghiaiati e gli altri 1200 si troveranno in corso di avanzata situazione.

E questi altri dati offriranno un'idea del lavoro eseguito, si badi bene, in soli sei mesi. Il volume degli scavi è stato di 9.300.000 metri cubi, dei rinterri 4.700.000 metri cubi. Le opere d'arte di luce minore di metri 10 ultimate sono in numero di 3810 e quelle maggiori di metri 10 ultimate sono 114. Il volume delle murature eseguite raggiunge i metri cubi 446.000; i calcestruzzo eseguiti 189.000. Si impiegarono 37.800 quintali di ferro. Le massicciate e inghiaiate ricoprono una superficie di metri cubi 9.700.000.

Al 1.o maggio erano impiegati nei lavori 56.500 nazionali e 54.000 indigeni: dunque un totale di 101 mila operai, senza tener conto di almeno altri 30.000 indigeni occupati nella raccolta del pietrame lungo le direttrici stradali.

Circa le strade, ecco altri particolari: Al 30 giugno sono sistemati, cioè bitumati, la Massaua-Asmara-Decamerè fino ad Amba Alagi e la biforcazione della strada per Gondar un po' più oltre Axum.

Sono ugualmente sistemati un tratto della Addis Abeba-Addis Alem; un tratto della Addis Abeba-Gimma. C'è poi un altro tratto sistemato immediatamente prima e dopo Dessiè.

I tronchi in massicciata

Queste che appaiono discordanze sono spiegabilissime, se si pensi che non una impresa unica ha lavorato in questa o quella delle grandi strade e che le difficoltà non sono state ovunque le stesse.

Abbiamo poi le strade in massicciata trafficabile sempre alla data del 30 giugno: 1337 chilometri esse sono: da Axum a Gondar; da Amba Alagi per Dessiè ad Addis Abeba escluso il tratto già detto che è massicciato prima e dopo Dessiè.

Ma la Dessiè-Addis Abeba presenta un'altra eccezione. Da oltre Macfud fino a Debra Brehan è stata adottata una pista per garantire la transitabilità durante le grandi piogge. Di queste piste se ne hanno per 90 chilometri. Ci sono poi delle strade in massicciate trafficabili al 30 giugno dell'anno venturo: 1078 chilometri. Sono la Assab-Batie, la strada Addis Abeba-Lekemti dopo Addis Alem. La strada Addis Abeba-Gimma escluso il piccolo tratto già sistemato. Ecco il quadro delle strade imperiali nella sua esattezza alla fine di questo mese.

Sin qui il Ministro.

Quale sarà la situazione degli operai dopo giugno? Una parte, sia pur minore, ritornerà in Italia. Le maestranze che rimarranno potranno essere adibite ai lavori da terminare. Le grandi piogge, se intralceranno in un certo senso i lavori, non gli impediranno. Con una serie di accorgimenti e di compensi la giornata produttiva dell'operaio potrà non diminuire.

Efficienza delle maestranze indigene

Imprese e maestranze si sono comportate, ciascuna nel suo settore, lodevolmente. Le maestranze indigene tratte dalla loro inerzia si sono rivelate più efficienti di quanto era lecito credere. Certo che esse potranno essere nell'avvenire immediato inserite nel processo produttivo dell'Impero con maggiore fiducia e rendimento di quegli sperati. E il fatto dovrà avere necessariamente le sue ripercussioni.

Come si è detto, l'Assab-Dessiè sarà dunque trafficabile soltanto con l'anno venturo. Non si tratta di ritardo. Nel cosidetto inferno dancalo le condizioni ambientali erano soprattutto difficili. I lavori esigevano una meticolosa organizzazione affidata nel tratto Assab-Sardò, il più tremendo, ad una popolare impresa romana: la Vaselli. L'Assab-Dessiè compiuta costituirà un'altra vittoria del lavoro e della tecnica italiana.

Ricerche d'oro in un monte della Toscana

PRATO, 12

In località Gilline si erge a 350 metri sul livello del mare, il Monte Ferrato, di cui si parla da tempo come di un monte contenente filoni d'oro e d'argento e giacimenti di alluminio e di ferro.

Molti anni fa furono fatti dei sondaggi e due anni or sono un rabdomante scoperse l'oro. Si fecero delle trivellazioni che diedero risultati positivi. In questi giorni sono state riprese le trivellazioni e pare che i risultati migliorino.

Il tessile nazionale

Starace costituisce il comitato organizzatore della Mostra

ROMA, 12

Il Segretario del Partito ha riunito oggi nel Palazzo del Littorio il Comitato organizzatore della Mostra del tessile nazionale che nel prossimo ottobre sarà ordinata a cura del Partito con la collaborazione degli enti competenti nella zona del Circo Massimo. S. E. Starace, dopo aver segnato direttive di massima per la preparazione del lavoro ha precisato il tema della Mostra che è il seguente:

Dopo una rapida premessa dimostrativa delle conquiste dell'ingegno per sostituire le materie importate e raggiungere l'autarchia economica per la valorizzazione ed il potenziamento dell'Impero, documentare in successivi padiglioni, quanto è stato fatto e può farsi per l'utilizzazione delle fibre tessili nazionali che di questa autarchia costituiscono un settore di particolare importanza.

Il Comitato risulta così composto: Starace Achille, presidente. Serena Adelchi, vicepresidente; Marinelli Giovanni, vicepresidente; componenti: Angelino Francesco, Bontà Enrico, Borletti Senatore, Buratti Vittorio, Buronzo Vincenzo, Calza Bini Alberto, Caravale Erasmo, Cianetti Tullio, De Simone Luigi, Fassini Alberto, Ferrario Artemio, Franceschini Clara, Franciosi Gino, Garbaccio Leone, Giannaini Amedeo, Giordani Francesco, Gorio Giovanni, Luciani Sebastiano, Mancini Luigi Paolo, Marinotti Franco, Muzzarini Mario, Olivetti Gino, Oppo Cipriano Efisio, Parolari Gabriele, Piacentini Marcello, Pirera Vittorio, Proserpio Egidio, Racheli Mario, Schiassi Natale, Sessa Giulio, Teodorani Pio, Vianino Giovanni, Volpi di Misurata Giuseppe.

In seno al Comitato è costituita una Giunta esecutiva così composta: Schiassi Natale, direttore, Teodorani Pio, Mancini Luigi Paolo, Oppo Cipriano Efisio, Olivetti Gino, Parolari Gabriele, Marinotti Franco, Bontà Enrico.

Il Segretario del Partito ha nominato presidenti delle sottogiunte i camerati Giordani, Ferrario, Olivetti, Marinotti, Borletti, Pirera, Buronzo, Fassini, Garbaccio, Gorio, Racheli, Franceschini G. A., Viano, Parolari, Calza Bini Alberto.

Lantini presiede i lavori della Corporazione per la chimica

ROMA, 12

Sotto la presidenza di S. E. Lantini, Ministro delle Corporazioni, si è riunita la Corporazione per la chimica, per avviare i lavori della preparazione dei piani produttivi, allo scopo di conseguire la massima autarchia economica possibile nel campo della chimica. Dopo che il Ministro ha illustrato la fondamentale importanza dei fini da raggiungere e i riflessi che la situazione dei piani può portare nella politica degli impianti industriali, nonchè le modalità del lavoro da seguire, il vicepresidente, on. Tarchi, ha ricordato come la Corporazione della chimica fin dalle sue prime riunioni, abbia indirizzato tutte le sue energie verso lo studio dei problemi autarchici, ed ha quindi elencato una serie di prodotti fondamentali, che in parte hanno già formato oggetto di esame dei vari comitati tecnici corporativi esistenti in seno alla Corporazione.

I problemi già istruiti per i quali è richiesta una disamina ancor più approfondita, riguardano principalmente i carburanti, i derivati chimici dei combustibili solidi, i prodotti farmaceutici, gli olii grassi, saponi, essenze e profumi, il cuoio e i concianti, l'azoto, i concimi e gli anticrittogamici, la potassa e l'alluminio, le materie plastiche, il cloro, gli acidi organici ed inorganici, i colori organici sintetici ed intermedi, gli esplosivi.

Hanno interloquito sui vari argomenti i camerati Manni, vicepresidente della Corporazione della metallurgia e meccanica, Serono, Perna, S. E. Parravano, S. E. Giordani, Morselli, Cocca e Papasogli. E' stato quindi deciso che i comitati tecnici corporativi e le commissioni apposite trasmettano entro il 15 agosto p. v. al Ministero delle Corporazioni, le rispettive conclusioni

Due assassini giustiziati presso Sassari

SASSARI, 12

Stamane all'alba, in contrada Lilacheddu, è stata eseguita a mezzo di un plotone della divisione speciale della polizia, la sentenza della Corte d'Assise di Sassari, che condannò alla pena di morte Melis Giuseppe e Sergi Salvatore Angelo, colpevoli di correità in omicidio aggravato, per avere ucciso in Amrumini con premeditazione il calzolaio Sergi Giuseppe, settantenne, allo scopo di commettere la rapina di una piccola somma che questi possedeva. I condannati, che la sera avanti avevano teso un agguato al Sergi senza riuscire nel loro malvagio proposito, lo aggredirono proditoriamente mentre era intento a preparare il cibo, finendolo con ripetuti colpi di randello alla testa.

La visita del Duca d'Aosta alla Fiera di Padova

PADOVA, 12

La Fiera di Padova è stata oggi visitata da S. A. R. il Duca d'Aosta. Nonostante il tempo minaccioso l'Augusto Principe è giunto in volo da Trieste e dopo aver sorvolato i quartieri fieristici ha atterrato nell'aeroporto «Gino Allegri». Da qui in automobile, accompagnato dal Comandante la seconda Zona aerea, si è portato direttamente alla Fiera ove è stato ossequiato da tutte le autorità cittadine e acclamato entusiasticamente dalla folla.

Accompagnato dai dirigenti la Fiera, il Duca d'Aosta ha subito iniziato la visita dei vari padiglioni, sostando con particolare interesse alla mostra del primato del volo. S .A. R. ha quindi lasciato la Fiera vivamente acclamato dalla folla mentre la musica di Sacile del Friuli intonava gli inni nazionali.

Questa sera si è iniziata nei locali della Fiera la serie di rievocazioni, dei grandi suscitatori di imprese economiche e dei precursori di emancipazione dati dalle Venezie alla Nazione; il prof. De Marzi ha rievocato l'opera e la personalità di Giuseppe Lachin

L'omaggio degli artiglieri al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 12

In occasione dell'adunata degli artiglieri a Roma, il presidente dell'Associazione, on. Buffarini e il Direttorio nazionale si sono recati oggi a deporre corone alle tombe dei Reali al Pantheon, alla tomba del Milite Ignoto, all'ara dei Caduti della Rivoluzione e hanno reso omaggio al Sacrario del Palazzo Littorio. Carabinieri e metropolitani in grande uniforme e reparti della Milizia rendevano gli onori ai rappresentanti degli artiglieri di tutta Italia.

Successivamente S. E. Buffarini, accompagnato dal Direttorio, ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti della Milizia. Erano a riceverlo il Sottocapo di S. M. della Milizia e gli Ufficiali Generali e superiori del Comando generale. Dopo aver sostato in raccoglimento davanti all'ara dei Caduti, i componenti del Direttorio hanno apposto la firma sull'albo dei visitatori.

Nel pomeriggio, sotto la presidenza del presidente dell'Associazione arma d'artiglieria on. Buffarini, i dirigenti dell'Associazione stessa hanno tenuto rapporto alla sala Borromini. Quindi la massa degli artiglieri si è diretta alla caserma dell'8.o Reggimento di Corpo d'Armata di via Castro Pretorio, per accompagnare le insegne delle sezioni e sottosezioni dell'Associazione, ch'erano state colà deposte alla sede della sezione di Roma, in via dell'Unità. Il corteo, ch'era preceduto dalla colonnella nazionale e dal medagliere, ha sfilato lungo via Nazionale, piazza Venezia e corso Umberto, fatto segno alle dimostrazioni di simpatia della cittadinanza.

L'Abuna Cirillo dal Duce

ROMA, 12

L'Abuna Cirillo, metropolita Copto di Etiopia, presente il Ministro dell'A. O. I., è stato ricevuto dal Duce, cui ha manifestato la sua ammirazione per quanto ha visto in Italia in questi giorni e la gratitudine per l'ospitalità del Governo fascista.

Il Duce inoltre ha ricevuto l'on. Alberto Calza Bini presidente dell'Istituto fascista autonomo per le case popolari, che Gli ha riferito sulla situazione dell'istituto e sui programmi in corso e sui loro possibili sviluppi.

Le estreme difese bilbaine vacillano sotto l'urto dei franchisti

Assalti alla baionetta, bombardamenti aerei e fuoco di artiglieria - Anche la seconda cerchia della "cintura di ferro„ intaccata - Il raggiungimento dell'accordo navale a quattro

PARIGI, 12

La pressione ieri sera iniziata contro le posizioni della «Cintura di ferro» nel tratto Mugica-Gorocica è continuata stamane favorita dal bel tempo.

Durante tutta la notte l'artiglieria nazionale aveva martellato la seconda linea nemica, (perchè la prima era già stata attaccata ieri e parziali ritorni baschi non avevano ottenuto che di aumentare le perdite di essi) per impedire e distruggere l'afflusso delle masse di manovra che Bilbao inviava nel tentativo di tamponare alla meglio la prima falla che si stava per aprire.

Azione ad ampio raggio

La fanteria nazionale che aveva occupato le diverse quote del massiccio dell'Urculu, hanno continuato durante la notte nell'azione di rastrellamento nella zona occupata. Non appena si è fatto giorno le truppe si sono schierate nella valle che dista meno di due chilometri dalla «cintura di ferro».

Contemporaneamente all'ininterrotta azione del fuoco di artiglieria, sessanta aeroplani da bombardamento elevatisi dal campo di Vittoria tempestavano tutta la linea nemica. Mentre questa azione si sviluppava, la Brigata «Frecce Nere», che da quaranta giorni è in operazione con uno slancio e un ardore ammirevoli, ha iniziato l'attacco dell'altura ad ovest di Munguja, raggiungendo il paese in gran parte distrutto dalle fiamme, e disponendo la propria azione, offensiva a circa un chilometro ad ovest di esso.

I marxisti non hanno tentato di arginare l'assalto audace e violento dei legionari che col calar della sera occupavano saldamente tutte le posizioni conquistate.

In mezzo al rombo fragoroso degli aeroplani da bombardamento si inserivano agili e saettanti i caccia leggeri che mitragliavano a bassissima quota compiendo l'opera di distruzione e di demoralizzazione del violento bombardamento che per sei ore ininterrottamente ha martellato le posizioni dei rossi. Dall'osservatorio di Monte Tollu la visione dello sconvolgimento delle linee avversarie era qualcosa di grandioso.

Verso mezzogiorno avveniva l'allungamento del fuoco di protezione alle fanterie e subito con uno slancio incontenibile requetes, legionari e truppe di fanteria, con la baionetta in canna, si aprivano il passo nelle posizioni nemiche, grazie ad un intensissimo getto di bombe a mano e protetti ai fianchi dal fuoco incrociato di mitragliatrici. Invano i pochi nemici superstiti hanno tentato una disperata resistenza: la fiumana lanciata all'assalto ha proceduto superando ogni ostacolo.

L'elogio di Franco

La rottura delle linea difensiva è avvenuta a cuneo tra il monte Bizcargui e il villaggio di Frumiz, in corrispondenza col sistema collinoso dello Urculu, che era stato occupato nel primo balzo di ieri. Nel varco ottenuto affluiscono ora i rincalzi: si tratta di sette brigate che in un flutto incontenibile hanno superato gli elementi difensivi della «cintura», occupandone le posizioni.

Il Generalissimo Franco, che ha assistito da un osservatorio avanzato allo svolgersi di tutta l'azione aerea, ammirato dell'efficacia aggressiva e della stretta e precisa collaborazione dei reparti, che ha consentito il rapido raggiungimento degli obiettivi, esprimeva questa sua ammirazione agli ufficiali di collegamento.

Le truppe nazionali sono così riuscite a penetrare nella «cintura di ferro» per una larghezza di vari chilometri, occupando, tra l'altro, i villaggi di Castellamendi e Cantoribasos; secondo notizie non ancora confermate, la «cintura» sarebbe anzi definitivamente spezzata in quei punti.

Durante la notte le stazioni radio nazionali hanno diffuso la seguente nota: «Secondo le ultime notizie ricevute alle 23.30 dal fronte di Biscaglia, abbiamo occupato in serata le prime linee della «cintura di Bilbao» comprendente le alture di Uzcudu (quota 870), Archabalaame (quota 367), San Fedro (quota 198), Mentort e San Martin de Jica. Ci siamo impadroniti di tutte le fortificazioni nemiche. I rossi hanno lasciato sul terreno più di 200 morti. Le operazioni continuano e le truppe proseguono decisamente l'avanzata.»

Attività aviatoria

La stazione radio Falange di Valladolid ha inoltre annunciato questa sera che la stazione di Durango ha riferito che le truppe nazionali, alle 19 di questa sera, hanno raggiunto e occupato il cimitero di Bilbao, situato nel sobborgo di Derio e che persistono ad avanzare. Grazie a queste informazioni è stato possibile apprendere pure che i legionari si trovavano nel tardo pomeriggio a soli otto chilometri da Bilbao.

Anche durante la giornata odierna, a quanto si riceve gli aeroplani nazionali hanno svolto un'attività intensissima. Tutte le retrovie nemiche sono state bersagliate con decine di tonnellate di alto esplosivo. La stazione e gli impianti ferroviari di Lezame sono stati distrutti e nelle regioni di Larrabueza e di Lemona molti boschi, dove i baschi avevano costruito delle possenti fortificazioni, sono in fiamme. L'artiglieria nemica ha tentato una reazione di fuoco, ma è stata dominata rapidamente da quella nazionale.

L'aviazione franchista ha pure compiuto una brillante azione in prossimità di Valencia. Infatti tre apparecchi nazionali, provenienti dalle Baleari, hanno intensamente bombardato il porto di Segundo. Le opere portuarie e diversi edifici militari sono stati danneggiatissimi; la potenza delle bombe era tale che il fragore delle loro esplosioni è stato udito distintamente anche da Valencia.

Durante il bombardamento sono rimasti interamente distrutti otto fabbricati ed un'autorimessa. Tra la popolazione vi è invece soltanto un ferito.

L'aviazione nazionale ha infine bombardato l'aerodromo nemico di El Carrassal, incendiando quattro apparecchi rossi.

Propositi provocatori

Secondo quanto pubblica il Matin *s'apprende pure che navi da guerra nazionali spagnole hanno fermato a circa 80 miglia da Bilbao il vapore greco «Pharos» il quale è stato diretto verso Bermeo. Il vapore proveniva da Leningrado aveva a bordo aeroplani e cannoni.*

In seguito all'annuncio lanciato ieri sera dalla stazione radio bolscevica di Bilbao secondo il quale una nuova flottiglia di antisommergibili modernamente armati si accingerebbe «a spazzar via dalle acque spagnole tutti i sommergibili stranieri tanto tedeschi quanto italiani», si apprende che la stampa germanica è insorta con indignazione, giudicando il tentativo una nuova prova che i rossi di Spagna non si sono ancora resi conto della situazione reale e si dispongono a nuove provocazioni e aggressioni contro le navi tedesche e italiane che dovrebbero prossimamente riprendere il servizio di controllo sulle coste orientali spagnole.

Alla minima nuova provocazione, si avverte ufficiosamente, o al minimo incidente, sappiano i dirigenti rossi di Bilbao e di Valencia che la Germania agirebbe fulmineamente. «Il castigo inflitto dalla Germania ai rossi dopo il delitto di Ibiza — scrive il Berliner Tageblatt *— sembra dunque non essere stato efficace abbastanza. Ma sieno essi certi che la Germania, in caso di nuove provocazioni o aggressioni rosse, si propone e sarà in grado di agire con energia bastante per togliere qualsiasi illusione anche a chi trama siffatti attentati alla pace».*

«I criminali rossi — conclude il Berliner Tageblatt *—, formulando un severissimo avvertimento, non hanno mai esitato e non esiteranno in avvenire a giocare il sangue e la vita altrui per realizzare i loro infami disegni di perturbatori della pace. E' necessario che essi sappiano che il castigo di delitti come quello di Ibiza colpirà essi medesimi direttamente e senza essere ritardato da trattative al tappeto verde. Forse questa certezza potrà bastare a sventare i loro progetti».*

I morti del «Deutschland» saliti a trentuno

E' anche opportuno rilevare che la minaccia di Bilbao suscita tanto maggiore sdegno nella stampa del Reich in quanto giunge mentre l'incrociatore «Deutschland» ha iniziato la traversata da Gibilterra a Wilhelmshafen dove è atteso per il 16 corrente, riportando in patria le salme dei caduti di Ibiza. Si apprende a tale riguardo che tutte le navi da guerra ancorate nel porto di Gibilterra hanno abbassato le bandiere a mezz'asta, mentre le bare dei marinai morti in quell'ospedale venivano portate a bordo del «Deutschland» che già ad Ibiza aveva preso a bordo i resti dei tre marinai prima sepolti colà. Intanto un altro marinaio è deceduto, ciò che porta il totale delle vittime a trentuno. Il «Deutschland» ha imbarcato inoltre 23 marinai feriti; altri 30 rimangono in cura a Gibilterra perchè non trasportabili.

L'accordo di Londra sarà inviato a Salamanca e Valencia

PARIGI, 12

Si ha da Londra che Eden e gli Ambasciatori della Francia, dell'Italia e della Germania si sono riuniti alle ore 16 per continuare la discussione del progetto di sicurezza. Alle 17.20 i tre Ambasciatori uscivano dal Foreign Office. L'accordo è stato realizzato fra le quattro Potenze sulla sicurezza delle flotte di controllo in Spagna. Il testo di questo accordo sarà inviato ai Governi di Salamanca e di Valencia per il tramite del Governo britannico e il Comitato di non intervento ne sarà informato.

Divieto ai calciatori baschi di giocare a Varsavia

VARSAVIA, 12

Il Ministero dell'Interno polacco ha vietato la partita di calcio che doveva aver luogo domani a Varsavia con la squadra rappresentativa di Bilbao, composta esclusivamente di elementi comunisti, reduce da una serie di incontri nella Russia sovietica.

Lansbury vorrebbe incontrarsi col Duce

PARIGI, 12

Secondo informazioni di origine inglese, Giorgio Lansbury, ex capo del partito laburista inglese, ha annunciato l'intenzione di recarsi a Roma per intrattenersi con Mussolini. Lansbury ha spiegato oggi ai giornalisti che recandosi in Italia, egli non rappresenterà nessuna organizzazione politica e che la sua visita avrà un carattere privato. Egli si intratterrà col Duce degli stessi problemi che furono oggetto del suo recente colloquio con Hitler.

Bollettino meteorologico

12 giugno

CITTA'	Press. bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste	dim.	misto, m.	+29	+23
Roma	staz.	ser., m.	+34	+22
Torino	staz.	sereno	+30	+18
Milano	dim.	sereno	+32	+21
Genova	var.	ser., cal.	+30	+24
Venezia	—	—	—	—
Firenze	staz.	ereno	+35	+20
Ancona	aum.	ser., m.	+27	+23
Bologna	—	—	—	—
Napoli	staz.	ser., cal.	+35	+24
Taranto	dim.	cop., m.	+28	+22
Palermo	aum.	cop., cal.	+31	+21
Catania	dim.	misto, ag.	+30	+16
Cagliari	staz.	ser., m.	+32	+19
Tripoli	var.	cop., m.	+34	+22
Messina	var.	nebb., cal.	+35	+22
Trento	—	—	—	—
Lecce	aum	misto	+31	+22
Bari	var.	misto, cal.	+36	+25
Sanremo	—	—	—	—
Bengasi	aum.	ser., m.	+26	+17
Rodi	dim.	ser., ag.	+29	+22
Rimini	staz.	ser., cal.	+28	+22
Foggia	dim.	sereno	+36	+17
Sassari	staz.	misto	+28	+17
Bolzano	var.	misto	+34	+19

Previsioni del tempo per il 13 giugno. (Roma, «Telimetaereo») Un'ampia area di alta pressione che avanza sull'Europa occidentale determina un afflusso di aria temperata di origine prevalentemente atlantica; questa incontra aria subtropicale collegata all'anticiclone orientale dominante il rimanente d'Europa e gran parte dell'Africa, lungo una linea di discontinuità che attraversa la Russia occidentale, la Polonia, la Val padana, il Tirreno e la Libia. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ovunque instabile con annuvolamenti e deboli formazioni temporalesche pomeridiane.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia situazione instabile. Venti in prevalenza orientali moderati. Cielo nuvoloso con qualche precipitazione anche temporalesca. Mare mosso.

Situazione minacciosa nel Michigan sconvolto dagli scioperi

La legge marziale a Monroe per fronteggiare la manifestazione di Lewis

NEW YORK, 12

Lo sciopero nell'industria automobilistica colpisce soprattutto il Michigan, ove 43.450 operai scioperano in seguito a mancanza di acciaio o per solidarietà con i camerati delle acciaierie in isciopero.

I principali centri di sciopero del Michigan, sono Flynt (14 mila), Detroit (12 mila), Pontiac (9700), Saginaw (5500).

La mobilitazione della Guardia nazionale

Un aeroplano che aveva lasciato ieri l'aeroporto di Cleveland per approvvigionare gli operai chiusi nelle officine della «Republic Steel» a Warren, è stato fatto oggetto a violento fuoco di fucileria. Quaranta pallottole hanno colpito le ali e la carlinga, obbligando l'apparecchio ad atterrare.

A Pontiac gli scioperanti hanno gettato un operaio non sindacato in un forno. Salvato a stento, egli ha riportato gravissime ustioni.

Tutte le organizzazioni sindacali degli Stati del Michigan, Ohio ed Illinois affiliate al Comitato d'organizzazione industriale di John Lewis sono state convocate a Monroe per una dimostrazione che avrà luogo domani contro la «Newton Steel Company». Il Consiglio municipale di Monroe ha chiesto al Governatore Murphy di proclamare la legge marziale per evitare sanguinosi conflitti.

Oggi poi si sono intensificati gli allarmi per quello che potrà accadere domani, quando si è saputo che il Governatore Frank Murphy del Michigan ha ordinato a reparti della guardia nazionale di eccezionale forza numerica di radunarsi domani all'alba nelle vicinanze di Monroe, dove già oggi sono giunti grossi nuclei di polizia statale per salvaguardare e garantire la libertà di lavoro, di parola e di riunione.

Vigilia torbida

Tante misure delle autorità hanno convinto il pubblico che vi sia da attendersi qualche cosa di grave da quella zona industriale e che la situazione colà sia ormai più che minacciosa.

Il Governatore poi ha ordinato, e i dirigenti sindacali hanno accettato, che la grande riunione sindacale di protesta per i metodi energici della polizia, avvenga domani a tre miglia da Monroe, per impedire che al termine di essa i convenuti occupino la cittadina, come avevano divisato. Il Governatore Murphy inoltre ha deciso di essere sul posto della riunione e di assumere personalmente la direzione dell'ordine pubblico.

In tutto il Michigan, infine, per iniziativa del Governatore, sono stati aperti gli arruolamenti di volontari che intendono collaborare al mantenimento dell'ordine. Diverse squadre di volontari, opportunamente armate, hanno già iniziato il loro servizio.

Gli industriali armano gli operai indipendenti

Le compagnie siderurgiche non sono da meno: gli operai indipendenti che si presentano alle acciaierie per prestare lavoro, sono anch'essi armati dalle società, perchè possano provvedere individualmente alla loro difesa personale.

La «Wencon Steel Corporation» è stata la prima a prendere tale decisione, dopo l'esperienza di giovedì scorso, quando i suoi operai subirono gli effetti dell'aggressione presso lo stabilimento. Un'altra minaccia è costituita dall'atteggiamento delle maestranze della «Bethlehen Steel Corporation» a Johnstown nel Pennsylvania. Già alcune migliaia — si afferma questa sera che siano 15 mila operai — si sono astenuti dal lavoro. Gli scioperanti asseriscono che gli interni degli stabilimenti sono stati trasformati in veri fortilizi. Letti da campo, viveri, riserve di armi e munizioni sono stati accumulati nelle ultime 48 ore in quelle acciaierie.

Un dirigente degli scioperanti ha asserito che sono stati costruiti anche ridottini veri e propri, i quali da ieri sono presidiati in permanenza, sia dagli uomini della polizia privata della compagnia, che dai lavoratori indipendenti. Armi e uomini sono in tal numero da poter resistere a oltranza a un attacco in piena regola contro le acciaierie. Non mancano nemmeno le bombe asfissianti. Ma vi è il serio pericolo che l'astensione dal lavoro sia compiuta da tutti gli operai della «Bethlehem», che sono oltre 65.000.

Gli scioperanti e le agitazioni operaie, che si susseguono e si complicano sempre più nei vari Stati della Confederazione, turbano il processo di ripresa economica del Paese, hanno causato nei circoli di Wall Street un vivo senso di pessimismo. E ne è la prova evidente il fatto che il mercato dei titoli è molto inattivo da quando è incominciata la serie delle vertenze e delle violenze nel campo del lavoro.

I funerali dello studente Dolinar ucciso presso Cilli da seguaci di Zivkovic

BELGRADO, 12

Oggi si sono svolti a Lubiana i solenni funerali dello studente sloveno Dolinar, iscritto al partito governativo dell'Unione radicale jugoslava. Il Dolinar era stato pugnalato tre giorni fa da avversari politici del partito nazionale jugoslavo, di cui è presidente Zivkovic Ai funerali hanno partecipato anche i due membri sloveni del Governo Korosec e il Ministro senza portafoglio Krik.

Alcuni giorni fa l'ex dittatore Zivkovic aveva intrapreso un viaggio di propaganda politica attraverso la Slovenia. Furono organizzate delle controdimostrazioni da parte dei seguaci del partito governativo. Avvennero degli scontri. In uno di questi, nei pressi di Cilli, è stato appunto pugnalato lo studente Dolinar. I particolari dell'assassinio non sono completamente chiariti. Sembra che l'assassinato sia stato fatto prigioniero dagli avversari politici e quindi ucciso a pugnalate. In relazione a questo assassinio sono stati arrestati il giornalista Reiz del giornale *Jutro* di Marburgo e altre dieci persone. Il Reiz, già nel 1925 era stato accusato di avere assassinato, quale capo di un movimento nazionale jugoslavo, un operaio. Per mancanza di prove allora era stato assolto.

NOTIZIE BREVI

In Olanda si deplorano numerosi casi di insolazione di cui alcuni con esito letale.

Un aeroplano militare tedesco è precipitato presso Detmold e nella sciagura sono morte sei persone.

COMUNICATI

Avviso d'asta volontaria d'immobili

Il giorno 23 giugno a. c., alle ore 10, si terrà nello studio del firmato notaio in Abbazia l'asta volontaria dello stabile Villa Delfina di Abbazia, via Garibaldi N. 143, con tre piani e 15 vani, con giardino di m. q. 1941 e rimessa, proprietà dei Conti Kinsky.

Prezzo di grida lire 50.000, vadio lire 5000, aggiudicazione al miglior offerente, con riserva di approvazione da parte dei venditori entro dieci giorni dal giorno della delibera. Entro giorni cinque, dopo seguita l'approvazione, stipulazione del contratto di compravendita e pagamento residuo prezzo. Le altre condizioni dell'asta sono elencate nel processo verbale depositato presso il firmato notaio.

Abbazia, li 12 giugno 1937-XV.

LIDIO VALDINI, notaio

Russia: crisi di regime

Con la condanna a morte del maresciallo Tukacewski e dei sette generali suoi complici, la Russia è entrata ufficialmente nella crisi di regime. In questi ultimi mesi gli avvenimenti tragici di Mosca hanno assunto un moto uniformemente accelerato. Dalla parodia giudiziaria dei grandi processi, inscenati con fasto orientale, alla presenza della stampa estera; dalle confessioni clamorose dei colpevoli, che offrivano lo spettacolo miserando della autoaccusa nella vana speranza di sottrarsi all'inevitabile vendetta del Cremlino; dalle sentenze diffusamente esplicative, in cui rei e correi avevano ciascuno la loro biografia criminale ricca di particolari, siamo giunti ai processi a porte chiuse, alle istruttorie rapide, feroci, silenziose, alle esecuzioni sommarie che anticipano i verdetti senza motivazione. Sangue e follia — spaventosi elementi della tragedia shakespeariana — si mescolano ai piedi di Stalin, novello Macbeth, travolto dall'onda procellosa dei delitti a catena al cospetto dei quali trascolorano gli stessi delitti della vecchia corte zarista e degli antichi principati russi.

Piangere le vittime? La rivoluzione conosce solo la pietà che giova ai fini politici. Le vittime hanno la sorte che si meritano per avere partecipato alla creazione di un regime che può ben definirsi negazione di Dio. Venti anni di storia — e sono tanti nella vita contemporanea — non sono bastati a far scaturire una sola sorgente di luce ideale dal plumbeo orizzonte della «dittatura proletaria». Nato dal bisogno di vendetta di una classe politica, la cui forza non è che una forma di transitoria irritazione, propria alle collettività incapaci di esprimere un uomo e di darsi una vera disciplina sociale, il bolscevismo è quanto di più antiumano e antireligioso la storia abbia mai conosciuto; onde male converrebbero i sentimenti comuni alle varie civiltà per giudicare fatti e psicologia di questo mito crudele, il quale impone ai suoi uomini, colpevoli o innocenti, vittoriosi o vinti, una stessa maschera brutale che li fa eguali fra loro e diversi da tutti gli altri.

Vogliamo considerare il fatto politico della crisi russa per la ripercussione che esso può avere sulla vita della nuova Europa, cui Mosca va volgendo i suoi disegni con il deliberato proposito di coinvolgere nel suo destino Paesi di antica civiltà e classi politiche fra le più accorte. La tragedia che il bolscevismo sta attraversando è la tragedia di un uomo. Stalin, il georgiano troppo ricco di vitalità fisica e troppo povero di spiritualità per comandare alla storia di un popolo, è sul punto di arrivare con i muscoli stanchi alla sua ultima battaglia. Che cosa possa avvenire domani, non è facile a dirsi. Malgrado le inchieste giornalistiche, le rivelazioni dei processi, il succedersi degli scandali e l'accavallarsi delle indiscrezioni, la Russia continua ad essere per noi mediterranei ancora un mistero. Il suo popolo appare come una teoria infinita di anime ermetiche, prive di volontà, o come un gregge senza fine, abbandonato da Dio e dai pastori nel deserto della steppa. Ma al di là del mistero è già possibile assistere a un crollo, oltre il quale finalmente si potranno intravvedere i segni di una rinascita e di una liberazione di cui tutti i popoli, che per un attimo volsero gli occhi ad oriente, hanno bisogno per uscire dal macerante incubo che dura ormai da quattro lustri.

Tre tempi caratteristici possono essere colti e storicamente circoscritti nello sforzo oscuro e sanguinoso del tiranno, che la immatura morte del profeta Lenin doveva portare sul trono della più vasta schiavitù proletaria del mondo. Il primo è quello caratterizzato dalla battaglia economica, per la creazione di un ambiente sociale che permetta di conciliare la dittatura di un'oligarchia politica — rappresentata dai quadri del partito comunista — con le utopie egualitarie del marxismo. Si tratta di superare con un salto l'intero secolo dell'esperienza borghese, di arrivare direttamente alla socializzazione dei mezzi della produzione e del lavoro, dal paternalismo sociale, dal teocratismo economico dello zarismo.

In questa fase la buona fede di Stalin è fuori dubbio. Dotato di un temperamento egocentrico, egli avverte nel fondo dell'anima, senza confessarlo, quello che gli uomini veramente nati per il comando rivelano spontaneamente: il senso cioè della propria missione come fatto extraumano, superiore alle contingenze, ai convenzionalismi formalistici, alle comuni procedure. «Per grazia di Dio», dicevano i sovrani ai loro popoli quando il principio monarchico non era ancora un compromesso fra il diritto divino e la volontà popolare, bensì un dono imperscrittibile del cielo.

Ma Stalin ha decapitato Dio, distrutti gli altari, cancellata la poesia del mito, inaridite le fonti della credenza popolare, sterilizzate le anime. Perciò la sua autorità appare subito come un atto di prepotenza, un acquisto illegittimo di potere che il popolo deplora in silenzio e i collaboratori — accecati dall'invidia — insidiano.

Pur con gli sforzi del piano quinquennale l'economia comunista non nasce dalle rovine del paternalismo economico zarista. L'uso delle macchine, introdotto prima che si formi una sana coscienza tecnica nell'operaio industriale, instaura la peggiore delle tirannie sugli uomini, che si sentono più schiavi di prima. La disciplina sociale, che altrove si esercita con l'armonia delle classi, coi patti collettivi di lavoro, con il privilegio degli orari ridotti, dei salari controllati, della previdenza, della mutualità, viene imposta con il sistema sbrigativo dei plotoni di esecuzione. Per la prima volta nella storia, il lavoratore conosce la pena di morte per responsabilità d'ordine meramente economico.

Non nasce l'economia comunista; nasce invece e tosto si impone con la rigogliosa selva delle sue vanità, con l'attacco irrompente dei suoi appetiti smisurati, delle sue favolose camorre amministrative, dei suoi oscuri delitti, la classe degli oligarchi, di coloro cioè che per il fatto di possedere le leve dei vari comandi dello Stato, sono la vera dittatura sopra il dittatore, l'insidia anonima, collettiva, la quale resiste come la gramigna, che più la sradichi e più si abbarbica al terreno.

Il secondo tempo della fatica staliniana si concentra tutto sul problema del consolidamento politico del regime. Il trotzkismo dilaga. I suoi fantasmi sbucano da tutte le parti. Sono nell'anticamera del tiranno, in tutti gli uffici della capitale, arrivano persino ai comandi lontani, dove una volta i governatori zaristi sapevano morire sotto le bombe dei dinamitardi con il nome del «piccolo padre» sulle labbra. Stalin si sente assediato dagli stessi amici e compagni di un tempo, che odiano il suo carattere autoritario e che, uccisi o dispersi, ricompariranno sempre più numerosi, aggressivi e, come le ombre di Macbeth, assetati di vendetta.

I piani economici sono lasciati al loro destino; ciò che importa è di spazzare le anime infide da tutti i settori della vita dello Stato. Ma l'opera non può riuscire se il despota non dispone di tutte le forze, non soltanto, cioè, della polizia, la quale ha già dato brutti segni d'incertezza morale, ma dell'esercito. Incomincia così il terzo tempo della fatica staliniana, quello che tende alla instaurazione di uno Stato militarista, in cui i marescialli e i generali vengono chiamati ad assumere i posti un tempo tenuti dai vecchi commissari del popolo, i quali ormai sono passati a uno a uno per i sotterranei della Lubianka e di cui non rimane più nemmeno il ricordo.

Gli stabilimenti industriali creati fantasmagoricamente durante il primo tempo, permettono di dare all'esercito i mezzi che gli sono necessari per sentirsi all'altezza della sua missione. Lenin aveva impostato la rivoluzione su tre elementi costitutivi: gli operai, i contadini e i soldati. Ora gli operai valgono quanto il meno apprezzato ingranaggio delle macchine che servono, i contadini sono ridiventati servi della gleba attraverso il demanio bolscevico delle terre. Rimangono solo i soldati, anzi i generali. E mentre Tukacewski è inghiottito dalla fossa comune dei traditori, spunta l'elmo del maresciallo Voroscilof, di colui che, pur scelto da Stalin, già comanda più di Stalin e fra breve potrà sostituire il chiaro apodittico linguaggio del regolamento militare, ai complicati paradossi legislativi, alle funeste ideologie di una civiltà che, nata da un'orgia di sangue, nel sangue dovrà tramontare.

La crisi del regime bolscevico deve essere seguita con la più grande attenzione, giacchè essa riguarda non soltanto la Russia, ma anche le democrazie dell'Europa occidentale, che speravano di avere trovato nelle armate moscovite l'inesauribile serbatoio di uomini e di energie da contrapporre agli Stati autoritari, il cui processo rivoluzionario è entrato ormai da anni nella fase del consolidamento e della perennità.

Esiste sopra tutto un problema della Francia democratica. O subire il regime bolscevico o perderne la collaborazione militare. Subire il regime significa distruggere la Repubblica, disperdere la ricchezza francese, precipitare come la Spagna nella più tragica esperienza umana che la storia rammemori. Respingere il regime significa rinunziare a quelle armate rosse che, nel sogno fanciullesco degli incancreniti borghesi di Parigi, avrebbero dovuto montare la guardia sul Reno e davanti al tesoro della Banca di Francia!

Prima di precipitare nel baratro, il bolscevismo tenterà certamente di travolgere l'Europa con sè. Guai se nel cuore del vecchio continente, dal Baltico al Mediterraneo, non fosse stata eretta la più dura muraglia dei nostri tempi. Oggi, ancora più che nel passato, la salvezza del mondo si chiama con un nome solo: Roma.

RINO ALESSI

Film sovietico vietato
in un cine di Sciangai

SCIANGAI, 12

E' riaperto il cinema sovietico «Isis» ove nel febbraio scorso la proiezione di un film sull'Abissinia provocò una vivace reazione italiana. Le proiezioni dovevano riprendere con il film sovietico «Veniamo da Kronstadt» approvato dalla censura nanchinese. Tuttavia, un'ora prima dell'inizio della rappresentazione, i funzionari della polizia cinese, temendo che si verificassero scene offensive per la Germania, che avrebbero potuto determinare un altro incidente, ha vietato la proiezione del film.

Profonda inquietudine in Francia

PARIGI, 12

Gli avvenimenti russi hanno profondamente impressionato tutti gli ambienti francesi. L'estrema sinistra, visibilmente inquieta, gioca la carta di Stalin sperando che il dittatore riesca a conservare il potere. Nelle file socialiste l'imbarazzo è evidente e sarebbe oltremodo interessante conoscere l'avviso di Blum sugli assassinii in serie dei massimi esponenti del regime sovietico.

Il Padiglione riveduto e corretto

Queste rapide e tragiche scomparse dalla scena moscovita di personaggi illustri, obbligano intanto gli organizzatori del padiglione russo all'esposizione di Parigi a modificare d'urgenza certe figure allegoriche e certe riproduzioni plastiche nelle quali si scorgono appunto il Maresciallo Tukacewski e altri personaggi in disgrazia.

Il *Temps* pubblica significative parole sugli avvenimenti sovietici che preoccupano lo Stato maggiore francese per le ripercussioni che essi possono avere sul patto franco-sovietico:

«Stalin è senza dubbio padrone della situazione — scrive il *Temps* — poichè egli riesce a far processare, condannare e giustiziare coloro di cui pensa di dover temere l'influenza; ma il dittatore è costretto a difendersi tanto a sinistra che a destra e il suo potere sembra in balìa di qualsiasi incidente. E' inevitabile che ogni dittatore sbocchi nella preponderanza dell'influenza militare, poichè essa non può mantenersi e affermarsi se non dispone della forza. Tuttavia è per lo meno singolarmente preoccupante per lo sviluppo della potenza russa all'interno e all'estero che proprio negli alti comandi militari trovi i suoi avversari più risoluti e che il dittatore rappresenti una grave minaccia per il logico sviluppo della collaborazione con le Potenze occidentali e che infine lo spirito di Locarno, solo trattato del dopoguerra che abbia reso dei servizi, deve sussistere nella sua struttura sostanziale, con quelle modifiche che un nuovo stato di fatto — vedi neutralità belga — ha prodotto nella zona renana».

Anche la *Republique* trova che l'accusa di spionaggio a beneficio della Germania appare insensata a qualsiasi occidentale. Ma in Russia tutto è possibile. Se Tukacewski e gli altri sette Generali sono traditori e spie, ciò prova semplicemente che l'Urss non vale niente. Ma se l'accusa è falsa si deve dedurre che il regime è abominevole. Nei due casi la Francia non può secondare la Russia. Ora Stalin ha aperto gli occhi ai francesi più ciechi, egli ha pronunciato un verdetto di morte contro il patto e l'alleanza franco-sovietica.

I casi sono due

Il *Figaro* scrive tra l'altro: «L'accusa mostruosa che tutti questi Generali abbiano fatto dello spionaggio al servizio della Germania è stupida, è semplicemente incredibile. Anche se gli accusati avessero confessato delitti impossibili, la loro confessione non avrebbe nessun valore, poichè si sà bene che Stalin dispone di mezzi necessari per obbligare ciascun accusato alle peggiori confessioni. Si assiste ad un lento massacro, Stalin vuole restare l'ultimo sopravvivente dei compagni di Lenin e non vuole intorno a sè che uomini mediocri, che non osano guardare il «Raggio di sole», perchè esige che lo si paragoni al sole. Gli psichiatri hanno ora la parola».

La follia sanguinaria di Stalin

Il principio della fine segnato dal nuovo eccidio?

Gli otto generali passati per le armi

VARSAVIA, 12

Si ha da Mosca che gli otto generali condannati a morte dal Tribunale supremo dell'Urss sono stati passati oggi per le armi.

In tutta la Russia la notizia ha suscitato un vivissimo fermento.

Sdegno dei lavoratori

La massa dei lavoratori, tra i quali specialmente il Tukacewski era popolarissimo, sarebbe esasperata per la sentenza del tribunale che vorrebbe far passare per traditori e per spie al servizio dello straniero uomini che hanno consacrato le loro migliori energie alla causa della rivoluzione bolscevica e all'organizzazione dell'Esercito rosso. E' opinione generale che sotto l'accusa di spionaggio e di tradimento si nasconda unicamente il proposito di disfarsi di elementi che, per la loro autorità ed il loro prestigio, costituivano un grave ostacolo alle mire staliniane.

Malgrado il piano di eliminazione dei non desiderabili — fino ad ora attuato rigidamente dal dittatore rosso — si afferma che l'opposizione non disarmerà e l'Esercito, benchè privato di molti tra i suoi più autorevoli capi, rimarrà il più saldo presidio della Russia bolscevica contro ogni tentativo di asservimento del Paese alla dittatura staliniana. Questi circoli politici russi mettono in evidenza la profonda eco prodotta dalla sentenza di Mosca nella stampa internazionale, la quale è concorde nel giudicare che quanto sta avvenendo è il più sicuro indice che la crisi del regime sovietico è giunta alla sua fase culminante

Frattanto — secondo altre notizie giunte da Mosca — Stalin avrebbe ordinato l'arresto di 300 ex ufficiali dello stato maggiore zarista, antichi compagni d'arme del Maresciallo Tukacewski, i quali sarebbero coinvolti in un complotto organizzato per rovesciare il Governo sovietico. La prigione della Lubianka rigurgita di arrestati in questi ultimi giorni dalla polizia segreta costituita da elementi estranei alla Ghepeù. A Mosca sarebbe stata diffusa la notizia che il Maresciallo Tukacewski aveva intenzione di proclamare una dittatura militare facendosi nominare Presidente della Repubblica rossa.

Mentalità asiatica

La stampa polacca osserva che l'atto di accusa contro i condannati è ancora più incredibile di quelli elaborati per precedenti processi poichè nessuno crederà mai che Tukacewski e compagni abbiano venduto segreti militari a Potenze straniere. Nella barbara Russia esiste ormai un metodo unico per liquidare le persone che occupano dei posti di responsabilità, è questo metodo è la fucilazione. Gli avvenimenti russi — continuano i giornali — non possono essere considerati con la mentalità europea perchè, evidentemente, la Russia è un Paese asiatico e non europeo. Le ipotesi lanciate da alcuni giornali europei sono assolutamente fantastiche poichè Stalin non distrugge il bolscevismo, ma soltanto gli uomini che lo criticano o che possono intralciare i suoi piani tendenti alla creazione di un potere dispotico personale. Secondo la stampa polacca è ormai evidente che l'armata rossa si va trasformando in una armata personale di Stalin, che sta costruendo sui cadaveri dei suoi vecchi collaboratori ed amici, il suo potere assoluto.

Il giornali, infine, affermano che la soppressione violenta dei migliori elementi dello Stato Maggiore dell'Armata sovietica ha turbato profondamente l'opinione pubblica russa e che, secondo notizie provenienti dal Caucaso e dal Turkestan, numerose guarnigioni militari si sarebbero ribellate, unendosi alle colonne di rivoltosi che occupano varie zone di quelle regioni.

Tradito da un'amante?

Il corrispondente del Daily Mail *da Varsavia telegrafa che il processo contro Tukacewski ed i suoi compagni si è svolto nell'interno del Cremlino sotto la presidenza di un dubbio giudice: Urlich. Secondo il corrispondente, straordinarie misure di precauzione sono state prese per impedire una sollevazione popolare tra i simpatizzanti del Maresciallo Tukacewski. Il suo arresto è dovuto al fatto che egli amava troppo la compagnia delle donne.*

Una delle sue amiche, che lavorava per conto di un servizio di spionaggio straniero, è stata scoperta dalla Ghepeù ed ha rivelata la cospirazione militare. Sembra d'altronde che Tukacewski ed i suoi complici abbiano rivelato il progetto di un colpo di Stato contro Stalin con l'aiuto dell'Esercito. Il corrispondente del giornale aggiunge che il processo si è svolto nel più grande segreto. Ho appreso — egli dice — che l'udienza di ieri è terminata con le testimonianze delle mogli del Maresciallo Tukacewski e del Generale Putna, le quali, temendo che la vendetta dei Soviet ricada sui loro bambini, hanno accusato i loro mariti di tradimento. Prima di essere condotti nella sala del Cremlino ove sedevano i giudici, Tukacewski e gli altri accusati sono stati degradati.

Uno dei corrispondenti del Daily Mail *da Mosca, arrivato ieri sera, riferisce che da qualche giorno una effervescenza grandissima regna nella capitale rossa. La situazione — egli rileva — non è stata mai così tesa e drammatica.*

Anche Voroscilof sorvegliato

Stalin teme ora che questo processo conduca ad una rivoluzione di palazzo al Cremlino. E' per questo che egli ha mobilitato precipitosamente reggimenti di cosacchi e distaccamenti mongoli dell'Estremo Oriente Voroscilof, il suo intimo collaboratore, è guardato da una forte guardia del corpo e da 60 funzionari della Ghepeù. Inoltre sono stati presi tutti i provvedimenti per reprimere qualsiasi tentativo di rivolta; soprattutto tra gli amici di Tukacewski, che è stato uno degli uomini più capaci e più popolari dell'Urss.

"Autodemolizione,,
scrive un giornale svizzero

GINEVRA, 12

La *Neue Zürcher Zeitung* scrive che con la condanna a morte di Tukacevski si inizia l'autodemolizione del partito comunista russo. Nessuno evidentemente possiede delle informazioni attendibili circa le segrete ragioni che hanno condotto al massacro di uomini che fino a qualche tempo fa rivestivano supreme cariche nell'esercito. I motivi addotti dalla Corte militare per poter pronunciare le condanne a morte sono come nei precedenti casi del genere, non solo inverosimili, ma addirittura grotteschi. Poichè questa volta il processo si è svolto a porte chiuse, ermeticamente chiuse, non è neppure possibile dire se gli imputati, come pretende la sentenza, sono effettivamente confessi ed hanno riconosciuto di essere colpevoli delle assurde loro mosse. Del resto è nota la raffinatezza con cui queste commedie giudiziarie sono inscenate a Mosca e il fatto che nei precedenti processi il pubblico sia stato chiamato ad assistervi non aveva che uno scopo: quello di nascondere alla massa i veri motivi per cui i loro capi continuano a dilaniarsi tra loro.

La nuova carneficina si spiega probabilmente con l'ossessione di Stalin che Tukacewski e gli altri Generali caduti in disgrazia avessero o potessero gettare le basi di una cospirazione militare contro di lui, volendo vendicarsi dell'affronto subito. Nè del resto è da escludersi che una simile idea cominci a far breccia nelle file dell'esercito. Infine non è difficile supporre che un uomo della tempra di Tukacevski, che si sentiva minacciato da Stalin, abbia preso delle contromisure, non solamente difensive. ma forse anche offensive. Ma in queste condizioni il drammatico duello fra i due estremisti doveva necessariamente risolversi con la morte dell'uno o dell'altro.

L'impressione in Jugoslavia

BELGRADO, 12

Tutta la stampa jugoslava concede il primo posto agli ultimi avvenimenti nella Russia sovietica, rilevando che Stalin e Voroscilof si staccano sempre più dall'ideologia comunista e notando che la situazione in Russia si va facendo sempre più grave.

Penoso stupore a Praga

PRAGA, 12

La condanna di Tukacewski e di altri sette Generali occupa tutte le prime pagine dei giornali. La «Zeit» mette in particolare rilievo l'impressione profonda suscitata a Parigi.

«Come si può, scrive il giornale, collaborare con uno Stato se si apprende che nello Stato Maggiore non ci sono che spie? Quale fiducia si può avere in un esercito alleato se i più alti rappresentanti di esso sono pronti a vendere il proprio Paese al nemico?».

«Il *Vecer* invece ritiene che le accuse sono ingiustificate e scrive che Tukacevski ed i suoi compagni pagano con la vita la smisurata volontà di Stalin di governare dispoticamente la Russia. Uomo senza scrupoli e senza metodi egli farà sopprimere tutti coloro che potranno dargli ombra e ciò fino a quando non colpirà una personalità più forte della sua che libererà la Russia dal dittatore rosso, restaurando un regime nazionale.

Il dott. Jan Slavik, noto professore di storia all'Università di Praga, nel giornale *Narodni Osvobozeni* scrive che nell'esercito rosso si è formata una casta che tende a prendere la direzione del Paese. L'Esercito rosso è diventato una forza per sè stante, uno Stato nello Stato, e, pertanto, rappresenta un elemento assai instabile. Soldati ed ufficiali simpatizzano con gli avversari di Stalin.

L'uccisione dei Rosselli
tuttora avvolta nel mistero

PARIGI, 12

L'inchiesta giudiziaria sul tenebroso dramma nel quale hanno trovato la morte i fratelli Rosselli, non sembra aver fatto grande progresso, giacchè la polizia e la giustizia sono ancora nella fase di raccolta del materiale del duplice delitto e delle testimonianze e nessuna traccia pare essere venuta a confermare le ipotesi generiche che sono state fatte ieri.

Anzi, dato il tempo intercorso tra il momento in cui il duplice assassinio fu commesso e quello in cui furono scoperti i cadaveri, si dubita che la luce possa essere fatta rapidamente. E' però sempre più fondata l'ipotesi della vendetta anarchica.

Blum fischiato alla partenza di Zeeland
L'infelice gesto di un portabagagli

PARIGI, 12

Una manifestazione sintomatica ha avuto luogo nel pomeriggio di oggi alla stazione di Saint Nazaire. Il Primo Ministro belga van Zeeland doveva prendere alle ore 15 il treno, poichè come si sa egli si recherà negli Stati Uniti. Era accompagnato alla stazione dal Presidente del Consiglio Blum. Un servizio di polizia ridotta vigilava sulla sicurezza dei due Capi di Governo.

Tutto sarebbe andato bene se il portabagagli, riconoscendo il Presidente del Consiglio, non avesse ritenuto opportuno alzare il braccio col pugno chiuso acclamando il capo socialista. Questa manifestazione indignò il pubblico ed una controdimostrazione scoppiò spontaneamente. Fischi, grida diverse, imprecazioni contro Blum e il Fronte popolare risuonarono sotto la tettoia. Gli agenti accorsero per sedare la controdimostrazione.

Felice inizio degli scambi culturali

La mostra d'arte jugoslava inaugurata da Ciano e Ducic a Roma

ROMA, 12

S. E. il conte Galeazzo Ciano, Ministro degli Esteri, e S. E. Jovan Ducic, Ministro di Jugoslavia, hanno oggi inaugurato nelle sale della Galleria di Roma, in piazza Colonna, l'esposizione d'un gruppo di artisti jugoslavi. Sono in questa mostra raccolte una novantina di opere tra pittura, arte grafica e scultura, appartenenti a trentaquattro artisti che rappresentano gli indirizzi di tre centri principali dai quali si irradia l'arte jugoslava: Belgrado, Lubiana e Zagabria, e che assommano nelle loro opere ciò che costituisce l'espressione più significativa del giovane e ardito movimento artistico jugoslavo.

La prima dopo il 1911

Oltre che dal punto di vista artistico l'esposizione assume un particolare valore politico poichè essa è la prima manifestazione spirituale che caratterizzi il ravvicinamento attuatosi in questi ultimi tempi tra l'Italia e la Jugoslavia. Alla cerimonia inaugurale sono intervenuti il Ministro Rocco in rappresentanza di S. E. Alfieri, il dott. Casini direttore generale della Stampa italiana, il presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti on. Pavolini, il segretario del Sindacato nazionale degli artisti on. Maraini, il Comandante il Corpo d'Armata Gen. Siciliani, rappresentanti di enti, istituti e organizzazioni cittadine culturali, artistiche e scientifiche.

Erano altresì presenti i rappresentanti diplomatici di numerosi Stati e in rappresentanza del Ministro dell'Educazione Nazionale di Jugoslavia era intervenuto l'Accademico Veliko Petrovic, uno dei più noti scrittori della Jugoslavia.

Alle 18, S. E. Ciano, ricevuto dal Ministro Ducic e dall'Accademico Petrovic e fatto segno all'omaggio degli intervenuti, è entrato nella Galleria di Roma per inaugurare l'esposizione. Il segretario del Sindacato nazionale degli artisti on. Maraini ha pronunciato brevi parole per porre in rilievo il significato dell'attuale manifestazione. Egli ha ricordato come questa mostra sia la prima che tengono a Roma artisti jugoslavi dopo quella serba del 1911, ma mentre allora l'attenzione dei visitatori fu richiamata soprattutto dalla forte, prepotente personalità di un solo artista — il Mestrovic —, oggi un intero gruppo di artisti è presente per dare all'Urbe e all'Italia la sensazione più vera e più profonda di quelli che sono i caratteri e le aspirazioni, le tendenze della nuova arte jugoslava. Arte che attinge alle più vive tradizioni del Paese in cui fiorisce e che esprime fortemente e potentemente l'anima e lo spirito del popolo da cui è nata e perciò affine a quella italiana, in quanto l'una e l'altra rifuggono da certi indirizzi e da certe tendenze internazionalistiche, per rispecchiare nitidamente la coscienza nazionale.

L'Accademico Petrovic

L'oratore ha concluso rilevando che questa mostra va considerata come un primo nobilissimo risultato di quella politica di amicizia fra l'Italia e la Jugoslavia che S. E. Galeazzo Ciano ha consacrato nei Protocolli di Belgrado.

Ha poi preso la parola l'Accademico Petrovic, il quale ha ringraziato profondamente a nome del Governo jugoslavo e particolarmente del Ministro dell'Educazione Nazionale per la ospitalità accordata in Italia con tanta simpatia all'arte jugoslava e ha concluso augurando che questa manifestazione sia la prima che inizi una lunga serie di scambi culturali, artistici, scientifici tra le due amiche Nazioni mediterranee.

Quindi S. E. Ciano ha iniziato la visita delle opere, di alcune delle quali ha fatto acquisto e, prima di lasciare la Galleria, ha espresso al Ministro jugoslavo, al signor Petrovic e agli artisti espositori presenti alla mostra il suo vivo compiacimento.

Il Comitato economico italo-jugoslavo
si riunirà a Roma il 28 corr.

BELGRADO, 12

In esecuzione dell'accordo economico italo-jugoslavo di Belgrado del 25 marzo 1937, che prevede la istituzione di un Comitato permanente economico italo-jugoslavo allo scopo di sviluppare i traffici tra i due Paesi, nei giorni 11 e 12 corrente si sono riuniti il Ministro aggiunto degli Esteri dott. Milivoje Pilja, presidente del Comitato governativo jugoslavo e S. E. il sen. Amedeo Giannini, presidente del Comitato governativo italiano, per fissare la procedura dei lavori del Comitato predetto. I due presidenti, assistiti da alcuni membri dei due comitati, hanno esaminato l'insieme dei rapporti economici fra i due Paesi ed hanno fissato l'o. d. g. della prima sessione del Comitato stesso, che inizierà i suoi lavori a Roma il 28 corrente.

Una conferenza su Leopardi
all'Ateneo di Sofia

SOFIA, 12

In occasione del centenario leopardiano e sotto gli auspici del Comitato sofiota della «Dante Alighieri», il prof. Tommaso Tomoff ha tenuto in un'aula dell'Ateneo, davanti ad un affollatissimo pubblico, tra cui il R. Ministro d'Italia ed i massimi esponenti del mondo culturale bulgaro, una applauditissima conferenza su «Giacomo Leopardi, poeta del dolore».

Il prof. Nicola Pende
ricevuto da Re Carol

BUCAREST, 12

Il sen. prof. Nicola Pende, di passaggio da Bucarest per la visita alla Regina Maria di Romania è stato ricevuto da S. M. Re Carol e dal Voivoda Michele e poi dal Presidente del Consiglio Tatarescu, i quali hanno assai cordialmente intrattenuto l'illustre clinico

Il trattato di commercio italo-turco
ratificato dall'Assemblea di Ankara

ANKARA, 12

La Grande Assemblea Nazionale ha ratificato il trattato di commercio e di navigazione italo-turco stipulato a Roma.

La legge sulla vendetta
approvata in Turchia

ANKARA, 12

Con procedura d'urgenza la Camera ha approvato la legge sulla vendetta. In base ad essa la famiglia di chiunque si renderà responsabile di crimini per vendetta sarà deportata 500 km. lontano dalla propria residenza.

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporti dei GG. RR. FF.

Come da disposizioni impartite alle gerarchie durante i rapporti che hanno avuto luogo negli scorsi giorni, il Segretario federale terrà rapporto nel corrente mese ai sottonotati Gruppi rionali fascisti nei giorni e nelle località a fianco di ciascuno indicati: martedì 15 corr., ore 21, G. R. F. «A. Olivares», piazza Carlo Alberto; venerdì 18 corr., ore 21, G. R. F. «F. Beuzzar», campo sportivo di Barcola; martedì 22 corr., ore 21: G. R. F. «G. Boscarolli», campo S. Giacomo; mercoledì 23 corr., ore 21, G. R. F. «Quis contra nos?», largo Raffaello Sanzio; venerdì 25 corr., ore 21, G. R. F. «R. Comisso», Foro Ulpiano; lunedì 28 corr., ore 21, G. R. F. «L. Casciana», piazzale scuole Servola.

S. E. Rizzo alle Camicie Nere triestine

Al saluto inviatogli dal Segretario federale, a nome delle CC. NN. Triestine, nella ricorrenza dell'annuale dell'eroica gesta di Premuda, la Medaglia d'oro Ammiraglio Rizzo ha così risposto:

«A Lei ed al Fascismo triestino che dalla bella Trieste, restituita da Vittorio Veneto alla Patria, ha scritto luminose pagine per il trionfo della Rivoluzione, giunga il mio vivissimo ringraziamento per il gradito gentile ricordo».

Nel G. R. F. «A. Crena»

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona, ha nominato il fascista dott. Giorgio Visal, reggente il Gruppo rionale fascista «Crena», fiduciario del Gruppo stesso.

Tesseramento Anno XV

I camerati che non hanno versato il contributo pro anno XV sono invitati a farlo sollecitamente presso la segreteria federale amministrativa, piazza Verdi 1. Le tessere scadute anno XIV devono venire vidimate a cura dei camerati presso i rispettivi GG. RR. FF., condizione questa necessaria per il rinnovo della tessera anno XV. Si ricorda che è prossima la chiusura del tesseramento per l'anno XV.

Trasferimento di fascisti

I Fascisti residenti nella provincia di Trieste, iscritti presso Fasci di altre province, debbono chiedere il trasferimento ai Fasci di Combattimento delle località di residenza.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Rapporto ufficiali. *Gli ufficiali dipendenti e qui residenti dovranno intervenire domani alle 19, in caserma di via Donadoni per assistere alla conferenza.*

Corso collegamenti. *Il personale dei posti vedetta di Trieste, dovrà intervenire mercoledì, alle 19 in caserma di via Donadoni per assistere ad una lezione sui collegamenti.*

G. R. F. «Quis Contra Nos?»

Reduci A. O. *I reduci dell'A.O.I., abitanti nella zona di giurisdizione del Gruppo sono invitati a presentarsi il giorno 15 alle 20.30 nella sede del Gruppo stesso.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Visita all'Osservatorio astronomico. *Le Giovani Fasciste che desiderano visitare l'Osservatorio ritirino il biglietto di riconoscimento, alla sede del gruppo. Ritrovo domani alle 19.30, in via G. B. Tiepolo 13.*

G. U. F.

Riunione del Direttorio. *Domani alle 21.30 avrà luogo la riunione del Direttorio.*

Assistenza medica. *Con la settimana entrante si riaprirà l'ambulatorio medico con il seguente orario: ogni martedì e venerdì dalle 12.30 alle 19.30. L'assistenza medica è gratuita per tutti i regolarmente tesserati al G. U. F.*

OPERA BALILLA

Corso preparatorio per insegnanti elementari. *La presidenza centrale comunica che le domande di iscrizione ai corsi preparatori nazionali per insegnanti elementari debbono essere presentate non più tardi del 16 mese corrente. I corsi maschili che avranno la durata di un mese si svolgeranno a Bressanone dal 4 luglio ed a Trento dal 5 luglio; quelli femminili a Torino dal 1.o luglio.*

Riunione insegnanti di educazione fisica. *Domani alle 19, avrà luogo al comitato provinciale la riunione settimanale degli insegnanti di educazione fisica.*

Canottaggio. *I sotto elencati Avanguardisti sono invitati a presentarsi venerdì 18, alle 6, presso la canottiera della Società Triestina «Adria» per prendere gli accordi per l'inizio degli allenamenti di canottaggio: Biasioli Ettore, Del Pesco Paolo, Ottavi Livio, Giacomello Giovanni, Geniram Roberto, Merlone Ruggero, Klugmann Luciano, Sommermann Roberto, Rismondo Bruno, Piazzola, Mazzuchia, Pellizzari, Mattioni, Paoletti Giordano, Ciriello Domenico.*

L'Associazione Mutua fra Impiegati comunica che a decorrere da domani, gli uffici amministrativi osserveranno l'orario continuato dalle ore 8 alle 14. Al sabato dalle ore 8 alle 13. Il servizio di cassa cesserà alle ore 13.30. Il medico capo riceverà gli assicurati alle 13.

Il giuramento delle reclute del 5.o Battaglione carri d'assalto

S'è svolta, ieri mattina alle 9, nella caserma di via de' Cumano, a Montebello, la cerimonia del giuramento delle reclute del 5.o Battaglione «Giacomo Venezian».

Al comando dei loro ufficiali e sottufficiali i 73 carristi giunti recentemente al Battaglione, distinti in due compagnie e plotone Comando, si sono presentati preceduti dal gagliardetto, in armi, elmetto e guanti bianchi, disponendosi in quadrato con rapida e precisa manovra davanti alle rimesse dei carri armati, dove era stata predisposta una tribuna adorna di piante e di bandiere. Tre carri di assalto ed i ritratti del Re Imperatore e del Duce completavano l'artistico addobbo.

La musica presidiaria che ha partecipato alla cerimonia ha dato i segnali ed ha suonato gli inni. Alla truppa ferma sul presentat'arm, il valoroso comandante del Battaglione, magg. cav. uff. Luigi Natali, ha rivolto un vigoroso discorso rilevando l'importanza e il significato dell'avvenimento. Quindi il maggiore ha letto la formula del giuramento. Un grido solo: «Lo giuro!», compatto e sicuro come la fede d'ogni soldato d'Italia, è stata la risposta che ha sancito la sacramentale formula.

Concluso il significativo rito, è seguito lo sfilamento. Gagliardetto in testa, le due compagnie hanno sfilato davanti al maggiore al suono d'una marcia d'ordinanza eseguendo il passo di parata con marziale portamento.

Questa magnifica unità del nostro Corpo d'Armata che onora col suo nome una delle più fulgide figure dell'irredentismo triestino e che onora Trieste con le sue irreprensibili qualità militari e con la potenza del suo organismo guerriero, entra col giuramento in pieno periodo d'istruzione alla vigilia delle esercitazioni estive di Reggimento e di Divisione.

I Combattenti a Torino

La Federazione provinciale Combattenti ricorda che il 18 giugno si chiudono le iscrizioni per l'adunata nazionale a Torino che avrà luogo in occasione dell'inaugurazione del monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Comandante l'Invitta III Armata.

All'adunata possono partecipare anche i familiari. Informazioni si possono avere presso la segreteria Casa del Combattente, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; tel. 30-59, via XXIV Maggio 4.

S. E. Edde, Presidente del Libano di passaggio per la nostra città

Ieri mattina, è stato di passaggio per la nostra città il Presidente della Repubblica del Libano, Emilio Edde, accompagnato dal suo Ministro dell'Educazione Nazionale. L'illustre ospite al suo arrivo a Postumia è stato salutato da S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua, accompagnato dal capo gabinetto comm. Battiati.

Il Presidente del Libano è ripartito con l'Orient-Simplon per Parigi. Prima della partenza s'erano recati alla stazione ad ossequiarlo in rappresentanza del presidente dott. Frigessi, assente da Trieste i direttori della Riunione Adriatica dott. Marini e il cav. Tedeschi. S. E. Edde ha gradito l'omaggio, intrattenendosi affabilmente con i rappresentanti del nostro importante istituto cittadino che, come noto, ha una propria organizzazione in Siria.

Nell'anniversario della morte di Giovanni Boscarolli

L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione invita per martedì 15 corrente, anniversario della morte di Giovanni Boscarolli, gli associati a trovarsi al cimitero di S. Anna alle 8.30 precise per presenziare al rito commemorativo del Caduto.

La commemorazione dei fratelli Nordio alla Casa Balilla di Scoglietto

Il padre Egidio Barbuiani, ex combattente, commemorerà oggi alle 9, i fratelli A. e F. Nordio alla Casa Balilla che si fregia dei loro nomi gloriosi.

La Colonia montana di Sesana

(Foto Biagio Padoan)

Il 1.o corrente si è iniziata a Sesana, a 400 metri sul mare, presso la grande pineta alle falde del monte Tabor, la costruzione della colonia montana voluta per i figli del popolo dalla Federazione fascista di Trieste.

Nella primavera del prossimo anno la superba costruzione, con le sue ampie e ariose camerate, con le sue terrazze, con i suoi perfettissimi impianti, sarà ultimata e all'inizio della stagione estiva si aprirà per accogliere tra le sue mura ospitali, i bimbi di Trieste. La Colonia avrà 330 posti, in modo che in due turni sarà possibile accoglierví ben 660 bambini.

La spesa totale per la costruzione della nuova colonia, che sarà di nuovo vanto e decoro del Fascismo triestino, ammonterà a 1.410.000 lire.

La benedizione degli autoveicoli in onore di Santa Rita da Cascia

Il «Raci» di Trieste, d'accordo con le autorità politiche ed ecclesiastiche organizza per la prima volta nella nostra città la manifestazione della benedizione degli autoveicoli in onore di S. Rita da Cascia. La manifestazione, che assume un grande valore morale particolarmente nella nostra città in quanto la benedizione verrà impartita personalmente da S. A. l'Arcivescovo, alla presenza delle autorità locali, si svolgerà, sabato 26 corrente, in piazza Carlo Alberto. Tutte le società, enti, ditte, stabilimenti, autorimesse, rappresentanze autovetture, ecc., sono pertanto mobilitati per detta giornata affinchè la manifestazione assuma l'importanza di fede e numerica desiderata dagli organizzatori. Alla manifestazione possono partecipare, senza bisogno di alcun invito od altra formalità, qualsiasi specie di autoveicoli e di motocicli.

La manifestazione dovrà essere anche l'espressione della forza numerica motoristica nella nostra città. Le autorità militari ed il Comune hanno già disposto per una larga partecipazione dei propri autoveicoli adibiti ad usi diversi. Durante la manifestazione, per cura di un comitato di signore, che si è già messo al lavoro verranno distribuite le targhette.

La grande serata di beneficenza a bordo della «Vulcania»

Anche quest'anno, nel pieno fervore delle manifestazioni dell'Estate Triestina, avrà luogo l'ormai tradizionale ballo di beneficenza, pro assistenza invernale ai bambini della scuola «Duca d'Aosta», organizzato dalle gentili signore del Patronato. La grande serata danzante si svolgerà il 23 corr. a bordo di una delle più belle e moderne unità della nostra Marina mercantile, la «Vulcania» della Società «Italia».

A questa manifestazione benefica, che adunerà sui ponti e nelle splendide sale della maestosa motonave la parte più eletta della cittadinanza, S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è degnata concedere il suo alto patronato.

L'ing. Ugo Cappelletti nominato presidente del Consorzio «Acque dell'Agro Monfalconese»

Il Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura e per le Foreste, su proposta di S. E. il Prefetto della provincia di Trieste, ha nominato il comm. dott. ing. Ugo Cappelletti, presidente del Consorzio «Acque dell'Agro Monfalconese» con sede in Ronchi dei Legionari e presidente della commissione amministratrice del Consorzio provinciale viticolo.

ESTATE TRIESTINA

Concerti orchestrali al Castello e competizioni sportive allo Stadio

Oggi, domenica, a cittadini e forestieri si offrono due generi di attrazione: i trattenimenti al Castello, le competizioni atletiche italo-jugoslave allo Stadio Littorio.

Al Castello — che è già per se stesso un eccezionale luogo di ritrovo — si svolgerà un concerto orchestrale sul torrione rotondo; dalle 20.30, nel cortile delle Milizie, rappresentazioni cinematografiche, con la proiezione di un film brillante: «Darò un milione», con Assian Noris, Vittorio De Sica e Luigi Almirante, preceduta da un giornale «Luce»; dalle 21 al tocco, nel Bastione fiorito, trattenimento di danza; dalle 16 in poi nel bastione Lalio, riunioni familiari nel giardino della Bottega del vino.

Allo Stadio Littorio le gare atletiche italo-jugoslave cominceranno alle 17.

Per il Castello vi sarà oltre al servizio della filovia dei Colli, quello delle autocorriere da piazza Goldoni; per lo Stadio servizio intensificato della linea tranviaria n. 1.

Domani, alle 20.30, si avrà al Castello una serata allegra per la proiezione d'un film di irresistibile comicità. Il film s'intitola «Allegri eroi» ed ha per protagonisti gli incomparabili comici americani Stan Laurel e Oliver Hardy.

Dalle 21 in poi al Bastione fiorito trattenimenti di danza e concerto orchestrale al torrione rotondo; riunioni familiari durante tutta la serata alla Bottega del vino (all'aperto).

Servizio di autobus fra Barcola e Cedas

La Direzione del servizio tranvie dell'«Acegat» comunica che da oggi viene ripristinato il servizio con autobus fra il capolinea di Barcola ed il bagno di Cedas. I biglietti semplici, valevoli per una corsa da Barcola a Cedas o viceversa, costeranno cent. 20.

Sulle vetture tranviarie della linea 6 verranno posti in vendita biglietti cumulativi per una corsa di andata e ritorno per tram ed una corsa di andata e ritorno coll'autobus, al prezzo di lire 1.

Tali biglietti avranno validità durante tutta la giornata fino alla fine del servizio dell'autobus.

Inoltre da oggi, viene sospeso il servizio di autobus da piazza dell'Impero a piazza Garibaldi.

Gli esami

Istituto tecnico «L. da Vinci»

Le prove scritte d'idoneità a tutte le classi e quelle d'ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci», avranno inizio lunedì 14 corr. alle ore 8.30.

Gli esami d'ammissione alla prima classe inferiore cominceranno martedì 15 corr. alle ore 9. I diari sono esposti all'albo dell'Istituto.

Scuola sindacale «L. Domeneghini»

Gli esami della scuola sindacale saranno tenuti nei giorni 16 e 17 corrente col seguente orario:

Mercoledì 16 giugno alle ore 10: Elementi di ragioneria, alle 11: Diritto penale e processuale del lavoro, alle 15: Elementi di economia generale corporativa, alle 16: Legislazione sulla previdenza ed assistenza sociale, alle 17: Economia corporativa.

Giovedì 17 giugno alle ore 9: Elementi di diritto privato, alle 10: Diritto corporativo, alle 12: Diritto pubblico con speciale riguardo all'ordinamento corporativo.

Al Liceo scientifico

Le prove scritte degli esami di ammissione si terranno, con inizio alle 8.30:

Lunedì 14 giugno: italiano; martedì 15: versione dal latino; mercoledì 16: matematica; giovedì 17: lingua straniera; venerdì 18: disegno (prima prova); sabato 19: disegno (seconda prova).

La prova facoltativa di stenografia si svolgerà venerdì 18, alle ore 16.

Alla Scuola «A. Bergamas»

Domani, alle 8, avranno inizio gli esami di licenza e di idoneità, con la prova scritta di lingua italiana.

Al Liceo Ginnasio «F. Petrarca»

Gli esami di ammissione alla classe IV ginnasiale e di idoneità alla classe terza ginnasiale avranno inizio domani, alle 8; gli esami di ammissione e di idoneità alla classe III liceale e alla V ginnasiale alle 8.30. Martedì, 15 giugno, alle 9, avranno inizio gli esami di ammissione alla prima inferiore.

Al Liceo scientifico

Le prove scritte degli esami di idoneità alla terza classe si svolgeranno, con inizio alle 8.30, secondo il diario seguente: lunedì 14: italiano; martedì 15: versione dal latino; mercoledì 16: versione in latino; giovedì 17: matematica; venerdì 18: lingua straniera; sabato 19: disegno.

Le prove orali d'italiano, latino, storia e filosofia si inizieranno martedì, 22 giugno, alle 8; quelle di lingua straniera, matematica, fisica, scienze naturali e cultura militare, il 25, pure alle 8.

Il Dop. «R. Pitteri» a S. Daniele del Carso. Oggi ha luogo il convegno sociale annuale. Verranno svolte numerose gare sportive e umoristiche. Alle 13 partirà dalla sede un automezzo.

L'elogio del Federale agli sportivi dopolavoristi

Ieri, alle ore 17, il Segretario federale ha ricevuto alla Casa del Fascio i seguenti dopolavoristi, che gli sono stati presentati dall'ispettore dell'O. N. D., il quale ha illustrato la serie delle manifestazioni dagli stessi conseguite, in quest'ultimo trimestre, in campo regionale e nazionale:

Canziani Lidia, Dopolavoro Pubblico Impiego, prima classificata nel lancio del peso, Riunione nazionale di Novara; Fidel Nicola, Dopolavoro Chimici, campione nazionale di lotta greco-romana; Novsak Carlo, Cesini Francesco, Rossi-Mell Carlo, Rabar Giuseppe, Mochiut Marcello, Lorenzi Giuseppe, Pertot Bruno, Krasna Giuseppe, Zorzetti Umberto, componenti la squadra tiro alla fune del Dopolavoro «Armando Casalini», seconda classificata alla Polisportiva nazionale di Livorno; Englandi Borie, Dopolavoro Chimici, Zorzenon Emilio, Dopolavoro Chimici, e Frascinelli Mario, Dopolavoro R.A.S., secondo, terzo e quarto classificato nelle gare di ginnastica artistica della Polisportiva nazionale di Livorno; De Giorgi Giodano, Franco Giovanni, Zalaeto Romeo, Beccio Giordano del Dopolavoro Chimici e Legatola Vinicio del Dopolavoro Acegat, primi classificati per le varie categorie nelle eliminatorie internazionali di lotta libera a Venezia; Vidotto Vittorio e Marisan Furio del Dopolavoro Chimici, secondi classificati nei campionati di Venezia.

Il Segretario federale ha rivolto agli atleti dopolavoristi parole di vivo elogio per le vittorie conseguite e li ha esortati a perseverare con sempre maggior fervore nella via delle affermazioni per il buon nome dello sport triestino. Ha inoltre rivolto parole di compiacimento ai dirigenti e agli allenatori che hanno curata con tanta passione e competenza la preparazione degli atleti.

Il Segretario federale ha quindi proceduto alla consegna dei vari premi.

La riunione si è iniziata e chiusa con il saluto al Duce dato dal Segretario federale, cui ha fatto eco l'«A noi!» dei presenti.

La pesca come industria nella conferenza dell'ing. De Angelis

Iersera, sotto gli auspici della Società adriatica di scienze naturali e del Consorzio per la tutela della pesca nella Venezia Giulia, l'ing. Ruggero De Angelis, dell'Ispettorato tecnico del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, ha tenuto l'annunziata conferenza sul tema «La pesca come industria». Erano presenti il comandante del Porto. col. Ascoli, il cav. del lavoro Giorgio Sanguinetti, numerosi rappresentanti degli enti culturali ed un folto pubblico di studiosi e di tecnici.

Il conferenziere, senza addentrarsi in dettagli specifici del vasto e complesso problema della pesca nazionale, ha tenuto, nella sua breve e lucida conversazione, a dimostrarne le caratteristiche intrinseche, le quali pongono il problema, dal punto di vista industriale, fra i più complessi ed i più nobili. Il pescatore infatti è un lavoratore specializzato. Vive pericolosamente sul mare, vive difficilmente di un mestiere materiato di accorgimenti, di alee, di contingenze imprevedibili e diverse. Lungi dal poter esser paragonato al lavoratore comune, che deve superare difficoltà infinitamente più piccole ed i cui strumenti di lavoro sono intercambiabili, il pescatore non può essere considerato tale se non possiede l'affinamento di una profonda istruzione tradizionale specifica, tramandata di padre in figlio, e che formava, sino a pochi lustri or sono, l'unica istruzione di mestiere di cui questa classe benemerita di lavoratori poteva effettivamente fruire.

Sotto il Regime fascista una profonda trasformazione si è venuta operando nell'industria della pesca. Il motore ha trasformato le caratteristiche delle imbarcazioni e le loro possibilità di rendimento agli effetti commerciali. Gli attrezzi di pesca si sono in gran parte meccanizzati. Il tonnellaggio delle navi pescherecce è aumentato e la pesca, dalle coste e dai mari vicini, si è spinta fino ai banchi pescosi del lontano oceano. La navigazione, considerata come un'arte istintiva, è divenuta un problema scientifico. I nuovissimi sistemi di conservazione della pesca oceanica — come la congelazione — esigono in seno alla classe dei pescatori dei lavoratori con cognizioni specialissime e con un adeguato tirocinio.

Il pescatore quindi, sempre più vincolato al suo strumento di lavoro, deve essere considerato giustamente come una forza intelligente, i cui servizi sono preziosi ed insostituibili. Tanto più che nella sua vita faticosa ed ingegnosa sul mare egli si allena per un'attività vitale per la difesa della Patria in tempo di guerra, fornendo una profonda riserva di materiale umano dalla quale la marina può attingere a piene mani in caso di necessità.

L'oratore, seguito nella sua esposizione dalla più viva attenzione, è stato salutato alla fine da calorosi applausi e vivamente complimentato dalle autorità presenti.

L'orario estivo della Cassa provinciale di malattia. Da domani, lunedì, la Cassa provinciale di malattia terrà aperti gli uffici per il pubblico dalle ore 8 alle 13. L'orario per gli assicurati avventizi è fissato invece alla domenica dalle 9 alle 12 e al lunedì dalle 17 alle 19. L'orario degli ambulatori antimeridiani e serali rimane invariato.

Tombola a S. Giacomo. Questa sera alle 19, si terrà in Campo S. Giacomo un gioco di tombola, a beneficio del Fascio Femminile, con lire 2000 di premi, così suddivisi: quarterna lire 200, cinquina 300, prima tombola 1200, seconda tombola 300.

Il Regno delle Fate a Villa Napoleone

Indubbiamente chi si è recato ieri nel pittoresco parco di Villa Napoleone non ha mancato di divertirsi: colà, in un'atmosfera boschereccia che poteva far sorgere dalla fantasia un mondo popolato di gnomi e di fate, erano stati allestiti, per la gioia degli occhi e per quella della gola, numerosi chioschi dai quali si potevano prelevare profumatissimi e sgargiantissimi fiori, gelati d'ogni colore, pasticcini di ogni forma, prelibati panini imbottiti, bicchieri ricolmi di biondissima birra e altri di vini generosi e frizzanti. Ogni chioschetto era un'opera d'arte a sè, agghindato a festa, infiorato e decorato a seconda l'estro del geniale costruttore.

Girandola delle meraviglie

Chi si è recato a questa benefica festa indetta per grandi e piccini, è passato di meraviglia in meraviglia: lungo una serie di ombrosi vialetti c'erano frotte di bimbi corridori che tentavano di battere, in bicicletta, primati su primati. Altrove, su un verde fascione d'erba trapunta di fiorellini di campo, invitanti tavolini da bridge attendevano senza fretta le immancabili, gentili giuocatrici. Un chiosco vicino — quello del tiro a segno — rintronava di piccoli spari: colà, allegri e sorridenti, si alternavano grandi e piccini, intenti gli uni e gli altri a colpire con un'abile moschettata il centro di un cerchietto rosso. A 20 metri di distanza, tuffati framezzo alla pineta, erano la ricca gelateria, una fornitissima pasticceria e una mescita di birra freschissima. Più oltre, la vasta piattaforma del ballo pubblico, ove, ai ritmi di una vivace orchestrina formata da elementi militari, danzavano coppie gentili di bimbetti e coppie di adulti. Appartata, lontana da ogni rumore, se ne stava invece, in attesa della numerosa clientela capitata più tardi, un'abile «pitonessa», la quale donava oroscopi sulla vita avvenire di tutti coloro che le sono venuti... sottomano. In quel vastissimo e suggestivo parco, dove i lunghi viali alberati diventano improvvisamente, come per magia, vialetti oscuri e poetici e viottoli ammantati di romantico silenzio, la fantasmagorica festa delle Fate non poteva riuscire più brillante: infatti, nonostante il tempo, ieri davvero non molto promettente, gran folla si è riversata in Villa Napoleone per assistere a tutti i piacevoli e indimenticabili divertimenti in programma. Dalle 16 — ora in cui sono stati aperti i cancelli del parco — alle 24, ora di chiusura, è stato un incessante pellegrinaggio di cittadini.

Sogno di una notte...

Dopo le 16 una schiera di cari bambini ha preso festosamente parte a delle singolari e piacevoli gare, terminate le quali le numerose signore del Comitato sono state larghe di donativi consistenti in dolciumi di ogni sorta. Più tardi il ballo pubblico, sistemato in un'amena quanto pittoresca località del parco, ha iniziato i suoi giri e poco lungi, non appena sono calate le prime ombre della sera, il cinematografo — un perfetto impianto di cinema sonoro — ha fatto affluire nella sua vasta platea centinaia di bambini, ai quali le disavventure di alcuni personaggi dei cartoni animati sono tanto piaciute da farli scattare in un applauso.

Un altro angolo del parco ha accolto un sontuoso ristorante. Tavoli e sedie sono stati allineati in bell'ordine sotto fronzuti pini e in una piccola quanto graziosa e suggestiva radura: colà gli «assetati» e tutti coloro che sono di buon appetito hanno trovato quanto occorre per rifocillarsi e per estinguere gli ardori della sete. Insomma il parco, così trasformato, può oggi assomigliare a quel gran bosco fatato che tutti ricordano di aver visto in quel capolavoro filmistico che è «Il sogno di una notte di mezza estate».

Tanta bellezza e tanta prodigiosa gaiezza non potevano quindi far altro che rendere piacevolissima la sosta in questo parco meraviglioso, che fino a ieri era fra i meno conosciuti della città. Alla Festa delle Fate, indetta da un comitato di elette signore, è intervenuto S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei lavori pubblici, che era accompagnato dalla sua gentile consorte, donna Maria. Erano presenti inoltre S. E. il Prefetto gr. uff. Rebua e signora, il Segretario federale comm. Grazioli e signora, numerosi ufficiali superiori e altri ufficiali del Presidio. Gli onori di casa erano squisitamente fatti da S. E. il Generale Scala, comandante del Corpo di Armata, e dalla sua signora.

Danzatrici nel bosco

Alle 20.30, le Giovani Fasciste triestine che hanno vinto il primo premio al concorso ginnico di Genova si sono prodotte in alcuni bellissimi esercizi, riscuotendo alla fine calorosi consensi. Alle 22 un altro delizioso spettacolo: la signorina Wally Modrini, abile, vezzosa ed elegantissima danzatrice, ha eseguito davanti a numerosissimo pubblico una serie di danze ritmiche molto suggestive e per le quali è stata applauditissima. Sono seguite poi, con danze di carattere boschereccio, le bravissime allieve della prof. Lisa Walther, le quali, ai ritmi di musiche varie, hanno deliziato gli spettatori con le loro aeree movenze e con la loro intelligente interpretazione. Le allieve della Walther sono state complimentate tanto da dover promettere un'altra prossima serata di danze. La festa è poi continuata con un crescendo di divertimenti e di piacevoli sorprese. Il ballo all'aperto ha ottenuto quel successo che si meritava: esso, infatti, è durato fino all'ora della chiusura della festa.

Il parco con tutte le sue meraviglie, si riaprirà oggi alle 16. Verranno ripresi tutti i divertimenti, compreso il ballo pubblico, al quale si accederà con una tenuissima tassa d'ingresso. La festa per i bambini avrà inizio alle 17 e si concluderà alle 20; quella per i grandi si avrà pure alle 17, ma si esaurirà invece alla mezzanotte.

Dato lo scopo benefico della Festa delle Fate — è noto che il totale ricavato andrà a beneficio del Patronato per l'assistenza spirituale delle Forze Armate e per lo invio alle colonie dei bambini dei reduci dall'A. O. — l'intera cittadinanza non mancherà certamente di affluire nel parco vastissimo di Villa Napoleone, per prendere allegramente parte a tutti i divertimenti in programma.

La missione militare aeronautica cilena a Monfalcone e all'aeroporto di Ronchi

S. E. il Generale Don Diego Aracena, comandante in capo dell'Aeronautica cilena, accompagnato dal gr. uff. Alberto Cosulich, in visita alle Officine Aeronautiche di Monfalcone

L'altro ieri sera, con un idrovolante dell'Ala Littoria, giunse nella nostra città la Missione aeronautica militare cilena. Della Missione, presieduta da S. E. il Generale Don Diego Aracena, comandante in capo dell'aviazione militare cilena, fanno parte il comandante Maldonado, il comandante Molina, il comandante ing. Massa e l'addetto aeronautico comandante Laccassie.

Gli ospiti cileni erano accompagnati dal maggiore Tani della R. Aeronautica e dal signor Caldara, incaricato dal Consorzio italiano esportazioni aeronautiche.

Dopo la visita alla città, la commissione si recò a Monfalcone per visitare le Officine aeronautiche dei Cantieri riuniti dell'Adriatico e l'aeroporto di Ronchi.

Ricevuti dal gr. uff. Alberto Cosulich, direttore generale delle Officine aeronautiche, dal comm. ing. Zappata, dal gr. uff. Fano e dagli altri dirigenti, nonchè dal colonnello Tessore dell'aeroporto di Gorizia, gli illustri ospiti visitarono minutamente tutti i reparti. Nel corso della visita S. E. il Gen. Aracena effettuò un volo di prova col Cant. Z 506, pilotato dall'asso cap. comm. Stoppani, il quale con la sua ben nota perizia dimostrò al Generale le eccellenti caratteristiche tecniche e di volo dell'apparecchio. Durante il volo, S. E. Caracena, che conta 23 anni di pilotaggio ed è un noto esperto in materia aeronautica, volle prendere il comando dell'apparecchio, effettuando alla fine l'ammaraggio in modo così perfetto da destare la ammirazione dei presenti. Alla fine della visita S. E. il Gen. Aracena si compiaque vivamente con i dirigenti dei C. R. D. A. per la magnifica organizzazione dei loro stabilimenti e per le ottime qualità dei nuovi apparecchi che conquistarono tanti primati mondiali.

Nel pomeriggio, dopo la colazione offerta all'albergo impiegati C. R. D. A. di Monfalcone, S. E. Aracena e gli altri membri della Missione ripartirono in volo con l'apparecchio messo a loro disposizione dal Consorzio italiano esportazioni aeronautiche.

L'odierna assemblea dei Mutilati di guerra

Stamane alle 10.30 in sala del Littorio ha luogo l'assemblea ordinaria generale della locale Sezione provinciale mutilati di guerra.

Sarà trattato il seguente ordine del giorno: Lettura del verbale della precedente assemblea; relazione morale; relazione finanziaria; varie.

Presiederà l'assemblea l'on. avv. Ignazio Chiarelli, delegato del Comitato centrale per la III zona.

Per disposizione del Federale presenzierà una rappresentanza del G. R. F. «Luigi Razza» con gagliardetto ed un reparto di Giovani Fascisti.

STATO CIVILE DI TRIESTE
12 giugno 1937-XV

Nati vivi	7
maschi 1, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	19

"Goethe in Italia,, di Baccio Ziliotto

Questa è un'antologia per coloro che hanno studiato il tedesco; e l'ha fatta Baccio Ziliotto per la collezione di scrittori tedeschi dell'editore Carlo Signorelli di Milano. Il libro è composto con l'amore e con l'acume che distinguono tutta l'attività intellettuale del caro studioso nostro. Egli ha scelto con gusto e con opportunità i brani salienti del viaggio in Italia, e vi ha aggiunto qualche pagina di altri scritti di Goethe che si riferiscono al nostro Paese,e alcuni degli «Epigrammi veneziani» e alcune delle «Elegie romane»; vi ha messo tutte le brevi note che giovano a illuminare il lettore; e in una prefazione densa, e pure nitida e fresca, ha illustrato l'ambito del maggior poeta di Germania verso l'Italia, l'avvenimento capitale che fu il viaggio italiano nella sua vita, e ciò che egli vi apprese, e i rinnovamenti che ne vennero all'arte sua e al suo pensiero. E' un eccellente libriccino che s'aggiunge alla bella collezione dove già figurò un altro nostro, Guido Devescovi, presentando la goethiana «Ifigenia in Tauride».

"Le grotte del Timavo,, di Ario Tribelli

Ario Tribelli, il caro scrittore nostro, la cui vita dedicata all'amor patrio e alle memorie patrie, all'alpinismo e alla musica, si è espressa felicemente ad ora ad ora in opere di prosa e di poesia, ha pubblicato un suo nuovo poemetto in versi sciolti che, anche per l'argomento, susciterà ampio e vivo interesse, ed ha già il patrocinio della sezione locale del Club Alpino Italiano. «Le grotte del Timavo a San Canziano del Carso» s'intitola il poemetto: veramente argomento ispiratore di poesia come ce ne sono pochi. Leggeremo dunque i nuovi versi con fiduciosa curiosità.

Le odierne manifestazioni del Dopolavoro

Crociera a Parenzo e a Canal di Leme del Dopolavoro Beltrame: ore 7.30, partenza con la motonave «S. Giusto» dal molo dei Bersaglieri.

Convegno sociale Dopolavoro «Riccardo Pitteri» a San Daniele del Carso: partenza alle ore 7.30.

Campionato provinciale del tamburello: dalle ore 7 alle 13, lungo la riva Traiana.

Dopolavoro Aziendale Jutificio: gita turistica con automezzo a Plezzo e Trenta.

Dopolavoro C.R.D.A. Trieste: gita con automezzo a Selva di Tarnova.

Dopolavoro R.A.S.: gita turistica con automezzo a Sella Nevea.

Dopolavoro Cooperative Operaie: gita con automezzo a Postumia.

Dopolavoro D.I.M.M.: gita con automezzo a Abbazia e Fiume.

Dopolavoro «XXX Ottobre»: gita turistica a Moggio Udinese.

Dopolavoro «P. Lucchini»: gita turistica al Lago di Cavazzo.

Sagra del Dopolavoro Chimici: dalle ore 18 in poi in sede sociale.

La Mostra d'arte dell'Ottocento si prepara al Castello

Nella prossima settimana s'inaugurerà certamente al Castello la annunciata e tanto attesa Mostra d'arte dell'Ottocento. Non ancora è fissato il giorno preciso, perchè questo genere di mostre retrospettive sogliono crescere di vastità e d'importanza man mano che si procede ad organizzarle. Quando il Comitato dell'Estate Triestina pensò di allestire nelle sale del Castello una mostra artistica di tutto il nostro Ottocento, e ne affidò la preparazione a tre sicuri ed esperti come Edgardo Sambo, il dott. Oreste Basilio e Marcello Mascherini, si dubitava assai di poter offrire gran numero di cose nuove, riflettendo che la prima parte di quel secolo era stata largamente esplorata per la «Casa dei nostri nonni», nel 1929, e la parte più leggiadra di esso per la «Mostra del ritratto femminile», nel 1933. E poichè non si volevano esporre troppe opere già vedute, parve che sarebbe stata cosa difficile il combinare più che una piccola mostra.

Invece la cosa fu difficile: ma per ragioni precisamente contrarie. Di opere d'arte non esposte, di artisti non ancora apparsi nelle mostre retrospettive, se ne trovò, e di gran pregio, almeno quattro volte più che non si aspettasse. Collezioni private che finora si erano mantenute inaccessibili alle sollecitazioni, apersero i loro tesori; da Gorizia, dall'Istria, si annunziarono opere d'arte, in stretta attinenza col programma della Mostra, che a Trieste non si erano vedute mai. Tra pittori e scultori, fioriti dopo il 1800, e non prima del 1880 e quindi nel pieno vigore di quel secolo, se ne accolsero, pur con meditato criterio di scelta, non meno di [illegible], quantunque si escludessero gli incisori, i disegnatori, i miniaturisti, i cultori delle minori forme dell'arte. La piccola Mostra divenne, in una parola, man mano che si stava allestendo, una grande Mostra. Si pensava a una rassegna di lavori da raccogliersi in tre o quattro sale, in un piano solo del Castello; si finì con l'invadere poco a poco tutti e due i piani, tutte le sale, salette, gallerie, corridoi disponibili.

Sarà dunque un'esposizione non certo di minore entità che la «Casa dei nostri nonni», e la «Mostra del ritratto femminile», e ancor di maggiore significato. Avremo al Castello un vero e proprio Museo dell'Ottocento, e una dimostrazione [illegible] del valore d'ingegni, della ricchezza d'arte, del fervido amore per l'arte, che [illegible] a Trieste, fin dai primi anni della sua ascensione a grande città.

Finora, a questa manifestazione di così alto onore per noi, si è lavorato in silenzio: ma ora che l'ampio disegno va compiendosi in ogni parte, e si ha la certezza dell'esito, è giusto anche il momento di dirlo, e di preparare i cittadini a rallegrarsene.

La Scuola di avviamento marinaro all'Acquario. Accompagnati dal loro direttore prof. Morpurgo e dagli insegnanti di scienze e nautica dott. Visintin e cap. Buzzi, gli allievi del corso di avviamento marinaro di Barcola si sono recati in visita all'Acquario marino. Vi hanno ammirato le varie specie di pesci dei mari dei tropici e quelli delle nostre acque, integrando così, con esempi tolti dalla realtà, le lezioni apprese teoricamente.

Trattenimenti danzanti a Villa Opicina. Da oggi, auspice l'Associazione Combattenti, sezione di Villa Opicina, si iniziano nel parco dell'albergo Obelisco trattenimenti pomeridiani danzanti, che saranno ripetuti ogni domenica per tutta la stagione estiva.

ASTERISCHI

«La Canzone dell'Arno» di Aldo Mayer

«La Canzone dell'Arno», l'annunciato nuovo romanzo di Aldo Mayer, uscirà molto prossimamente. L'editore Cappelli di Bologna, che è l'editore fedele dell'originalissimo scrittore triestino, preannunzia il libro in una forma nuova, diramando un opuscoletto che contiene le scintillanti pagine con cui Aldo Mayer ha dedicato a lui, Cavaliere del lavoro Licinio Cappelli, la sua opera, preceduta dallo scritto, assai lusinghiero per l'autore, con cui egli, l'editore, risponde accettando la dedica. «La mente del Mayer — scrive Licinio Cappelli — ha il privilegio della versatilità ed è per questo che egli alterna lavori di tormentata indagine filosofica e psicologica ad opere di freschezza e di poesia». Tra queste ultime dobbiamo iscrivere, almeno provvisoriamente, «La Canzone dell'Arno»: «è un romanzo d'amore — dice l'editore — [illegible]

Per le signore eleganti

Causa il trasloco della sede Industrie Femminili, piazza della Borsa 9, liquidano il loro deposito. Da domani lunedì, inizia la vendita, col 50 per cento di sconto, di biancheria di lusso, di abbigliamento da spiaggia ecc.

Omaggi da «Mia»

Anche nei prossimi giorni, il negozio «Mia» — la miglior calza — al Passo S. Giovanni 2 (di fronte Portici Piazza S. Giovanni) offrirà gratuitamente alle gentili clienti un grazioso dono. [illegible]

Onorificenza

Il direttore generale dei Magazzini Generali comm. ing. Aldo Suppani è stato nominato cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. L'alta distinzione premia la laboriosa e intelligente attività che l'ing. Suppani ha svolto da oltre un decennio quale direttore generale dell'Azienda dei Magazzini Generali di Trieste.

Ieri, nella sede dei Magazzini Generali, il regio commissario gr. uff. dott. Carlo Perusino, ha consegnato all'ing. Suppani l'onorificenza, presenti il comm. avv. Cichi, consulente del Ministero delle Comunicazioni presso l'Azienda dei Magazzini Generali, tutti i dirigenti e capiservizi, i capi delle diverse categorie del personale e operai. Al comm. Suppani vive felicitazioni.

"Ansia di giovinezza,, romanzo di Willy Dias

Willy Dias è oggi uno dei pochi romanzieri prediletti del pubblico di tutta Italia. La sua mano sicura nella tecnica dell'annodare un intreccio di racconto, la sua profonda esperienza dei casi della vita e del cuore umano, la facoltà tanto rara di unire alla dignità della forma letteraria il movimento della immaginazione, e quella altrettanto rara di fondere nel suo stile i toni sentimentali e i toni arguti, il colorire pittoresco e la lucidità psicologica, hanno incatenato alla magistrale creatrice di romanzi moltitudini di lettori. E quelli del *Piccolo*, che ebbero tante volte la primizia di cotesti romanzi, contano certo tra i più incatenati. Sarà dunque per loro una festa il sapere che l'editore Cappelli ha lanciato nelle librerie in questi giorni una nuova opera di Willy Dias, uno dei suoi romanzi più vasti: «Ansia di giovinezza». Se ne parlerà da tutti domani, e se ne parlerà per lungo tempo: giacchè non c'è quasi romanzo di Willy Dias che non si sia conquistata la fortuna, oggi tanto singolare, delle parecchie edizioni.

Il treno turistico Venezia-Vienna-Budapest

Il 5 luglio si chiudono le iscrizioni per il treno turistico Venezia-Vienna-Budapest, organizzato dal Dopolavoro provinciale di Venezia.

I programmi completi sono a disposizione degli interessati al Dopolavoro provinciale (via Mazzini n. 32).

La riapertura del bagno del Dopolavoro ferroviario. Il piacevole stabilimento marino del Dopolavoro ferroviario, sito a breve distanza dalla città, si aprirà oggi per accogliere come ogni anno folla di ferrovieri dopolavoristi. Il bagno, che nei mesi di giugno, luglio e agosto è la meta preferita delle famiglie appartenenti al sodalizio, avrà oggi un orario di chiusura inconsueto: infatti esso chiuderà i propri cancelli alle ore 23. La serata sarà allietata da qualche piacevole sorpresa.

Le feste campestri

Alla C. B. «P. Lucchini»

Nel pomeriggio di oggi, con inizio alle 17, continuerà la festa campestre organizzata dal Comitato di beneficenza della Casa Rionale Balilla «P. Lucchini» di S. Luigi, festa che iersera si svolse in una lieta allegria. Saranno sempre a disposizione degli intervenuti i chioschi d'estrazione, la pesca miracolosa, mentre si svolgeranno altre gare umoristiche e gradite sorprese.

Al Dopolavoro chimici

Oggi, dalle 18 in poi, avrà luogo, nel vasto campo sportivo del Dopolavoro interaziendale Chimici, sito in via Conti 11, la grande sagra dei chimici.

Alla C. R. B. «Pitteri»

Oggi, sul piazzale della Casa rionale «R. Pitteri» a S. Giacomo, si svolgerà l'annunciata festa campestre con il concorso della Banda provinciale e del coro del Dopolavoro «M. Trevisan».

Alla Vedetta d'Italia

Oggi, dalle ore 16 in poi, avrà luogo l'annunciata festa campestre pro O. Balilla di Prosecco, alla Vedetta Italia, sulla panoramica strada di Napoleone, a 500 m. da Prosecco. Oltre che fare un'opera di beneficenza verso l'O. B., gli intervenuti potranno godere alcune ore di sano divertimento all'aria pura, in mezzo all'allegria. Il servizio di autocorriere funzionerà oltre le 22.

Concerto bandistico a Roiano. Oggi, alle 18.30, la Banda municipale, sotto la direzione del maestro Montagna terrà un concerto con il seguente programma: 1) Claudi: «In marcia», marcia. 2) Rossini: «Tancredi», sinfonia. 3) Puccini: «Madama Butterfly», fantasia. 4) Mascagni: «Cavalleria rusticana», fantasia. 5) Vidale: «XXI Aprile», marcia.

Una giusta preferenza

L'uomo che sa spendere bene il suo danaro non si deciderà a fare un acquisto qualsiasi senza pensare alla corrispondenza che c'è tra il prezzo e il valore. Questo si chiama scegliere e spendere consapevolmente. Ci sono soltanto poche cose per le quali si può scegliere e spendere senza perplessità, sapendo che esse corrispondono senza fallo alle migliori esigenze del gusto. E tra queste cose sicure mettiamo la sigaretta *Macedonia extra*, per la quale si è sempre certi di fare una ottima scelta fra i vari prodotti del tabacco. E' infatti una sigaretta che richiama le migliori preferenze per le sue deliziose caratteristiche di buon gusto e di delicato aroma.

TRIESTE SI RINNOVA, non soltanto nelle sue strade e nei suoi palazzi, CHIANTI FOSSI, che si affacia sulla nuova Piazza dell'Impero, ha voluto rinnovare il suo deposito di via Solitario 2. Ecco una visione del nuovo emporio vini, dove il cliente può degustare con tutta comodità e in un ambiente sano ed accogliente le famose marche «Oro» e «Verde» del CHIANTI FOSSI. Per ordinazioni all'ingrosso telefonare al numero 34-12

TEATRI E CONCERTI

Serata di canto corale all'Ateneo musicale triestino

All'Ateneo musicale ebbe luogo ieri sera l'annunciata audizione di canto corale popolare, che ogni anno l'Istituto organizza, conformandosi alle direttive della Direzione generale dell'O. N. D., che vuole dare sempre più vasta diffusione alla nostra musica polifonica antica e moderna e specialmente ai nostri bellissimi e schiettissimi canti regionali. Istruttore del numeroso complesso è il maestro Salvatore Dolzani, le cui grandi e preziose esperienze nella provincia dell'insegnamento corale sono così note, che non occorre ridirne i meriti se non per aggiungere che questa volta egli ha compiuto una delle sue fatiche più grandi ma anche più fruttuose, in quanto è riuscito a ottenere un risultato artistico di rara bellezza. Non solo cotesto coro misto ha calore, freschezza, gentilezza di canto; esso si è dimostrato ieri sera pronto alla tecnica polifonica dei nostri grandi maestri del passato, dei quali, grazie alla sensibilità e perizia del maestro Dolzani, è riuscito a interpretare con viva comprensione le elette musiche accolte nel programma.

La festosa serata si è chiusa con una poderosa esecuzione dell'«Inno a Roma», che fu accolto con entusiastici consensi, così da dover essere ripetuto.

Recite di filodrammatici

«Scampolo» al Dopolavoro «R. Pitteri». Mercoledì ultima recita della stagione, con la bellissima commedia in tre atti: Scampolo» di Dario Niccodemi. A questa recita prendono parte i migliori elementi della compagnia. Soci e familiari sono invitati a parteciparvi.

RADIO

Programmi del 13 giugno 1937-XV:

GRUPPO ROMA: 21: «Beethoven», commedia in un atto e due momenti di Alberto Colantuoni. — 21.50: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — Indi: Musica da ballo.

GRUPPO NORD: 9.15: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — 9.30: Consigli agli agricoltori. — 10: Il quinto raduno nazionale dell'Arma di Artiglieria - Cerimonia all'Altare della Patria dell'offerta di una batteria di mortai all'Arma di Fanteria. — 10: E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30 e 13.45: Dischi Cetra Parlophon. — 13.15: «Il microfono fantasma». — 17.30: Trasmissione dalla sala del R. Conservatorio S. Pietro a Maiella di Napoli: Primo concerto della primavera diretto dal m.o Jacopo Napoli con la partecipazione della pianista Rosetta Fabbrini. — 20.30: On. avv. Nino Dolfin: «L'Istituto coloniale fascista nel piano dell'Impero». — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«I racconti di Hoffmann»**, opera fantastica in quattro atti di Giulio Barbier, musica di G. Offenbach, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Oliviero De Fabritiis. — Indi: Eventuale musica da ballo.

Varietà e Cinema

Oggi al Vittoria (all'aperto) 20.30: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 14.30: Successo: «Valzer Champagne», con Fred Mc Murray.
Excelsior. 15: Settimana Harlow con «Gelosia», con Jean Harlow, Clark Gable, Myrna Loy. Segue fuori programma: «Contropelo» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Prezzi estivi: I L. 3.50; II L. 2.50; III L. 1.50; Dopol. L. 1. Domani: «Pranzo alle 8».
Supercinema Principe. 14: «Ali sulla Cina», il più emozionante film di audacia aerea. Avventura, amore. Ottima ventilazione.
Italia. 14.30: «Vivere», un soffio di fresca giovinezza con Tito Schipa, Nino Besozzi, Caterina Boratto. Ingr L. 1.
Regina. 14.30: «L'ombra del dubbio», giallo Metro! L'incubo del pericolo con V. Bruce e R. Cortez. Lire 1.
Impero. 15: «Domatore di donne», con George Raft e Joan Bennett. L. 1.
Reale. 14: «L'ammiraglio», con Lewis Stone e Betty Davies. Ingresso L. 1.
Garibaldi. 14: «I nostri parenti», con Stan Laurel, Oliver Hardy. Ingr. L. 1.
Novo Cine. 14: «Il fantasma galante», con Jean Parker. L. 1.
Massimo. 14: «Il Corsaro Nero», grandi avventure. L. 1.
Moderno. 14: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo e Robert Taylor. Passionale commovente.
Armonia. 14.30: «Uomo senza volto», Frances Drake. Nuovo var. De Rosè.
Odeon. 15: «Finalmente una donna!», con Myrna Loy, Robert Montgomery.
Savoia. 15: «Sui mari della Cina», con Jean Harlow, Clark Gable, W. Beery.
Azzurro. 14: «Il giudice», con Anita Louise e Will Rogers.
Popolo (all'aperto). 14.30: «L'allegro volo», avventura divertente. Prossimamente varietà con la Compagnia «La Risata» con Pippetto.
Vittoria (all'aperto). 20.30: «30 secondi d'amore», con Elsa Merlini, Nino Besozzi ed Enrico Viarisio.
Centrale. 14: «Roberta», il lussuoso film con Ginger Rogers e F. Astair.
Venezia. 15: «Bombay Express», l'insidia e la morte nell'India misteriosa. Topolino.

Trattenimenti:

Boschetto Danze. 17: Pomeriggio danzante. Ore 20: Serata di gala. Poker Jazz.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. Oggi ore 21 serata di danze allietata da una scelta orchestra.
Excelsior Barcola. Danze anche se maltempo. Cotillons, sorprese.

Il Teatro estivo al Giardino
Martedì serata inaugurale

Con l'operetta-rivista «Vittoria e il suo ussaro» di Abraham, si riaprirà martedì 15 corrente, il Teatro estivo del Giardino pubblico. Gli spettacoli saranno offerti con ricchezza di costumi e di scenari dalla Compagnia Grandi spettacoli operettistici di Lio Folli. Regista sarà Emilio Fineschi. Il complesso è formato da noti e applauditi artisti della piccola lirica.

L'ultima lezione musicale al Fascio Femminile

Mercoledì sera ha avuto luogo l'ultima lezione musicale illustrativa nella sede del Fascio Femminile. Anche questa manifestazione, come le precedenti, ha raccolto il più vivo consenso d'un uditorio sempre numeroso ed attento. Il programma era affidato all'illustre cantatrice Mollj Belmonte ed alla gentile pianista Clara Milelli. La prof. Belmonte s'è fatta apprezzare per le sue eccezionali doti di tecnica e di musicista, eseguendo musiche d'autori italiani, di epoche diverse. Figuravano Respighi, Donizetti, Monteverdi ecc. con brani significativi, interpretati magistralmente e che riscossero il più grande successo. Alle richieste dell'uditorio la cantatrice ottimamente accompagnata dalla prof. Petri, concesse dei bis.

Anche la prof. Milelli, ben nota pianista, ottenne un lusinghiero successo presentandosi ben agguerrita in un programma arduo e che impegnava molto seriamente una interprete (brani di Respighi, Liszt, Chopin, ecc.). Il consenso caldissimo dei presenti è stato significativo quanto è stata gradita la sua prestazione.

La cantante Baruch a Bolzano

Apprendiamo che il mezzosoprano Gemma Baruch ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica in un concerto sostenuto a Bolzano, al Circolo «Dante» per le donne e artiste laureate. Il programma esteso e nutrito, è stato reso dalla spirituale cantatrice con pieno rilievo del suo contenuto, procurandole vivissimi consensi.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Avvenimenti di eccezione dell'Estate Triestina

Allo Stadio del Littorio oggi alle 17 si inizia l'incontro atletico italo-jugoslavo

Avremo oggi finalmente il grande incontro di atletica leggera tra la squadra campione di Jugoslavia dello S. K. Concordia di Zagabria e la S. S. Giovinezza. Molto si è parlato in questi giorni dell'atteso confronto italo-jugoslavo, che doveva in un primo tempo aver carattere di incontro internazionale fra le rappresentative dei due Paesi e che, per circostanze non ancora completamente chiare, è stato sostituito con l'incontro fra le due Società di Trieste e di Zagabria. Ambedue le squadre hanno pensato però a rinforzarsi per modo che oggi sul rinnovato terreno dello Stadio comunale del Littorio avremo presenti quasi tutti i numeri uno delle due nazionali.

I nostri «assi»

Nella squadra della «Giovinezza», se verrà confermata la presenza nei 400 metri dell'olimpionico Spampani, avremo tutti i numeri uno della nazionale, ad eccezione dei 100 e dei 1500 metri piani. Scorrendo il programma delle gare troviamo, infatti, Lauro Bononcini nel peso, campione e primatista italiano nella specialità; Giorgio Oberweger, capitano della squadra nazionale e primatista nel lancio del disco; Gianni Caldana, campione italiano della corsa ad ostacoli e del salto in lungo, componente della staffetta olimpionica seconda classificata a Berlino; Bruno Testa, numero uno della squadra azzurra nel lancio del giavellotto; Romano Maris, campione giuliano della corsa piana m. 5000 e insostituibile asso della nazionale; Antonio Sarovich, capintesta della nuova generazione dei saltatori con l'asta. A questa schiera di assi, si può aggiungere Galassi, campione d'Italia del getto del peso a due braccia; Furlan, astro nascente dell'atletismo giuliano; Rugo, veltro dei 100 metri; Giacchelli, velocista che rinasce a nuova luce; Masi, campione universitario dei 110 ad ostacoli.

Con questa squadra la «Giovinezza» si imporrà di forza alla temibile compagine jugoslava.

Fortissimi avversari

Da parte jugoslava, d'altronde, si spera anche in una vittoria, e gli atleti, giunti già venerdì sera a Trieste, hanno lungamente preso contatto con la pista e le pedane nel pomeriggio di ieri. Hanno impressionato specialmente il fondista Sindelar, per il suo passo ampio e potente; il velocista Dremil, nelle sue partenze brucianti; il trentasettenne dott. Narancic, capitano della nazionale jugoslava e lanciatore di disco potente e armonico, e sopra ogni altro il fenomeno Kovacevic, lanciatore del peso. Questo giovane atleta, sorto improvvisamente dall'oscurità dei campi, possiede uno scatto e una potenza veramente eccezionali, e lo abbiamo visto lanciare ieri il peso a un metro oltre il primato italiano con una semplicità sbalorditiva. Nè stile nè eleganza si notano in questo atleta, tagliato con lo scalpello e destinato a ripetere forse l'incredibile misura di Torranca.

Il programma orario

Ore 17: Presentazione delle squadre.

Ore 17.2: Metri 400 piani: S. K. K.: Braun, dott. Magiarovic. S. S. G.: Gordini, Lenardon.

Ore 17.5: Getto del peso: S. K. K.: Dott. Narancic, Kovacevic. S. S. G.: Bononcini, Galassi.

Ore 17.15: Metri 100 piani: S. K. K.: Dremil, Augustin. S. S. G.: Rugo, Furlan.

Ore 17.30: Metri 1500 piani: S. K. K.: Sratar, Windshbach. S. S. G.: Prelz, Donaggio.

Ore 17.45: Lancio del disco: S. K. K.: Dott. Narancic (cap.), Kovacevic. S. S. G.: Dott. Oberweger (cap.), Bononcini.

Ore 18: Metri 200 piani: S. K. K.: Augustin, Hagolj. S. S. G.: Giaccrelli, Cosulich.

Ore 18.25: Metri 110 ad ostacoli: S. K. K.: Hanzecovich, Jurcovich. S. S. G.: Caldana, Masi.

Ore 18.30: Lancio del giavellotto: S. K. K.: Markasic, Kovacevic. S. S. G.: Testa, Giovannini.

Ore 18.40: Metri 5000 piani: S. K. K.: Sindelar, Starmau. S. S. G.: Burlo, Gorian.

Ore 18.50: Salto in lungo: S. K. K.: Dremil, Brosovic. S. S. G.: Caldana, Rugo.

Ore 19.10: Salto con l'asta: S. K. K.: Jurkovic, Bergman. S. S. G.: Sarovich, Dissette.

Ore 19.30: Staffetta metri 100 per 4: S. K. K.: Hanzekovic, Dremil, Hegolj, Augustin. S. S. G.: Caldana, Giacchelli, Rurgo, Furlan.

I biglietti sono in vendita sino alle 12 presso gli uffici della «Utat», via Imbriani e piazza della Borsa, ai seguenti prezzi: tribuna centrale lire 8 (signore, ufficiali, mutilati lire 6); tribune laterali lire 5 (signore, studenti, dopolavoristi lire 4); gradinate lire 3 (dopolavoristi, studenti, militari lire 2).

I Giovani Fascisti di Trieste nelle odierne riunioni sportive

I Giovani Fascisti di Trieste sono chiamati oggi a dar prova del loro valore in una serie di manifestazioni sportive che non mancheranno certo di richiamare sui diversi campi numerosi appassionati.

Nella mattinata verrà effettuato il campionato provinciale ciclistico su strada, valevole pure quale prova selettiva per il campionato nazionale Giovani Fascisti. La gara, che vedrà in lizza numerosi corridori si svolgerà sulla distanza di chilometri 100, con partenza dalla via Fabio Severo (ore 8.30) e arrivo sul rettilineo di Barcola (ore 11.30-12.30).

Nel pomeriggio alle 16.30, sul campo sportivo di Montebello, la squadra rappresentante il Comando federale di Trieste si incontrerà con quella del Comando federale di Milano, che si annuncia forte di tutti i suoi migliori elementi. E' questo un confronto importantissimo, perchè la squadra vincente sarà ammessa a disputare la finalissima di Roma, nella quale sarà in palio l'ambito titolo di squadra campione dei Giovani Fascisti Anno XV.

Infine alle 21, nel giardino della Società Ginnastica Triestina, avrà luogo l'atteso confronto di pugilato, al quale parteciperanno noti e valorosi pugili di Trieste, Fiume, Treviso e Udine.

E' questo un confronto valevole per il campionato nazionale dei Giovani Fascisti Anno XV, il cui risultato è quanto mai incerto. Infatti, se da una parte, trevigiani e udinesi sono decisi ad assicurarsi la vittoria, dall'altra non si dispera di aggiudicarsi il numero sufficiente degli incontri in programma, per continuare poi nelle ulteriori prove di selezione.

Trionfo dei ciclisti azzurri nel Gran Premio d'Europa a Monthlery

PARIGI, 12

I nostri connazionali, accorsi oggi all'autodromo di Monthléry ad incitare la rappresentanza azzurra che si cimentava nel G. P. d'Europa contro le rappresentanze della Francia, Germania e Belgio hanno salutato alla fine della combattutissima gara con un grido di giubilo la splendente vittoria dei nostri rappresentanti. Infatti, la squadra italiana composta da Leoni, Latini, Lazzarini, Cottur e Toccacieli, ha sbaragliato oggi i più forti dilettanti presenti sul circuito di Monthléry riportando non solo la vittoria individuale piazzando al primo posto della classifica generale il reatino Leoni, ma anche la vittoria di squadra piazzando ottimamente al terzo posto Latini a pari merito col francese Le Nizerhy, mentre Toccacieli, Cottur e Lazzarini occupano rispettivamente il 4.o, il 6.o e l'11.o posto.

Netta superiorità di squadra

Vittoria completa, quindi, quella della squadra italiana, che ha tenacemente voluto vincere e che, con una fortissima condotta di gara, ha saputo nettamente imporsi agli avversari, stroncare i loro tentativi di fuga, dominare in senso assoluto e senza contrasto nell'ultima parte della corsa. Il pronostico, che dava i francesi come sicuri vincitori, è stato pertanto completamente capovolto.

I nostri rappresentanti vanno elogiati tutti, sia per la tenace volontà dimostrata, sia per la felice condotta di gara adottata e per l'accordo perfetto regnato tra di essi, che ha fatto sì che il migliore strappasse la vittoria. Quando Le Nizerhy — l'avversario che fu il più duro a morire e che è veramente un solidissimo atleta — riuscì ad accumulare un cospicuo bottino di punti, gli azzurri non si scomposero nè piegarono. Leoni gli era al disotto di 7 punti. Bisognava risalire gradatamente lo svantaggio con un sistema accorto di lotta. Era necessario fiaccarlo per impedirgli di porre al servizio degli ultimi traguardi le sue formidabili doti di velocista; era indispensabile che Latini, Toccacieli, Cottur e Lazzarini lavorassero per Leoni e consentissero al reatino di sfruttare fino alla vittoria finale la vena che egli dimostrava di avere. Fu veramente ammirevole la condotta sagace dei quattro uomini che, balzati risolutamente in testa, si disposero a ventaglio aprendo, al momento buono, lo spiraglio per lasciar passare il compagno che meglio era piazzato.

Leoni primo assoluto

Dopo il 13.o traguardo Leoni era in vantaggio di un punto: 25 l'azzurro, 24 Le Nizerhy. Il 14.o e più ancora l'ultimo potevano riservare delle sorprese. C'era da credere che il francese nicchiasse volutamente per uscir fuori a tempo debito e battere l'italiano proprio sul palo. Leoni non la intendeva così. Balzò fuori come un razzo, portato fino a 50 metri dal nastro da Latini, e totalizzava altri dieci punti. Restò chiuso lievemente nell'ultima volata, e Latini dovette forzatamente soverchiarlo di un palmo. Leoni si classificava pertanto al secondo posto mentre al terzo posto si piazzava Toccacieli.

Il folto pubblico presente, ammirato della stupenda gara degli italiani ha lungamente e calorosamente applaudito gli azzurri.

Nella squadra francese, il migliore è stato Le Nizerhy, che ha lottato fino al limite del possibile, per una affermazione, ma che poi ha dovuto cedere, stroncato dalla battaglia scatenata dagli italiani. Dei belgi si distinse De Greef e dei tedeschi O Scheller. Su tutti primeggiò e dominò Leoni, dimostratosi di gran lunga il migliore di tutti i presenti. Ecco le classifiche:

Classifica individuale: 1) Leoni (Italia) punti 44; 2) Le Nizerhy (Francia) punti 27; 3) Latini (Italia) punti 24; 4) Toccacieli (Italia) punti 16; 5) Coudert (Francia) punti 11; 6) Cottur (Italia) e Damoulin (Belgio) punti 9; 8) Scheller (Germania) punti 8; 9) De Greef (Belgio) punti 6; 10) Schmidt (Germania) punti 4; 11) Lazzarini (Italia) punti 3.

Classifica per Nazioni: 1) Italia punti 84; 2) Belgio punti 18; 3) Germania punti 12; 4) Francia.

Il Giro di Germania
Sieronski primo a Stoccarda
Bizzi colpito da malore

STOCCARDA, 12

I 269 km. del percorso Monaco-Stoccarda sono stati superati ad una media di 34 km. all'ora. Purtroppo il nostro Bizzi, colpito da dolori viscerali, ha perduto molto terreno, riuscendo tuttavia a compiere la tappa in tempo massimo. Si sono piazzati, invece, nei primi posti Masarati e Piubellini.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Sieronski (Germania) che compie i 266 km. della tappa Monaco-Stoccarda in ore 8.31'55", alla media di km. 31.405; 2) Wengler in 8.38'50"; 3) De Caluwè (Belgio) idem; 4) Masarati (Italia) idem; 5) Kiewski idem; 6) Piubellini (Italia) idem; 7) Hermansen (Danimarca) idem; 8) Lachat (Francia) idem; 9) Schultenhoven (idem); 8) De Paoli (Italia) idem. Seguono altri 23 corridori in gruppo classificati a pari merito tutti col tempo di Wengler.

Classifica generale: 1) Weckerling in ore 49.56'27"; 2) Diederichs in ore 50.0'51"; 3) Roth in ore 50.04'40"; 4) Bautz in ore 50.08'18"; 5) Thierbach in ore 50.09'57"; 6) Kiewski in ore 50.10'39"; 12) Masarati in ore 50.30'12". I tempi degli altri italiani classificati sono Piubellini 51.58'27"; De Paolis 52.18'27".

Riuscito saggio finale
alla Società di scherma «Sordina»

La Società di scherma «Francesco Sordina» è davvero un folto vivaio di allievi assai promettenti. Settimane or sono, il maestro cav. Vittorio Tagliapietra aveva presentato numerosi e ben preparati tiratori della sezione allievi. Ieri sera, il maestro ten. Gasparre Centonze ha offerto un'altra brillante riunione con i suoi bravi allievi.

Dapprima è stata messa in luce l'ottima scuola del valente maestro d'armi attraverso le lezioni dimostrative impartite: al fioretto, ad Armando Cossutta, Giuseppe Di Lenardo, Luciano Guida, Sergio Grioni e Primo Legat; alla sciabola, a Giusto Fonda Bonardi ed Eugenio Krasna.

Nella seconda parte, che comprendeva assalti accademici, sono stati molto applauditi: alla spada, ten. m.o Centonze-dott. Gustavo Liebman; al fioretto, avv. Mussafia-Matosel-Loriani; al fioretto, Alberto Lorenzoni-Matosel Loriani. Dopo un incontro alla sciabola, vinto da Eugenio Krasna per 5-4 contro Eugenio Rainis, si sono fatte applaudire al fioretto le allieve Cossutta e Magnan. Ammirato infine l'assalto accademico alla sciabola fra il maestro Centonze e il dott. Liebman.

Da ultimo il cav. Dante Carniel, dopo essersi compiaciuto col maestro Centonze per il brillante successo della riunione, ha consegnato i diplomi di merito agli allievi, che sono stati applauditi dai numerosi intervenuti alla bella festa d'armi.

Atletica femminile del Pubblico Impiego. Tutte le atlete devono trovarsi martedì 15 corr. alle 19 in sede, per comunicazioni in vista delle prossime riunioni.

Le regate d'oggi ad Abbazia
per i campionati giuliani e delle Venezie

Si svolgeranno quest'oggi ad Abbazia le regate remiere per i campionati giuliani di canottaggio. Al C. C. Abbazia, organizzatore delle regate, sono pervenute le iscrizioni delle Società remiere più importanti della regione che disputeranno anche la regata eliminatoria per il campionato delle Tre Venezie. Vivissima è l'attesa specialmente per l'incontro fra la «Timavo» di Monfalcone, reduce vittoriosa dalle regate di Castel Gandolfo, e la «Pullino» d'Isola d'Istria.

Diamo l'elenco degli armi inscritti:

Jole di mare a quattro, esordienti: 1) Società Nautica Pullino d'Isola d'Istria; 2) Società Nautica Eneo di Fiume; 3) Circolo Canottieri Abbazia.

Canoa «non classificati»: 1) Società Canottieri Adria, Trieste; 2) Società Ginnastica Triestina, Trieste; 3) Società Canottieri Trieste, Trieste; 4) Circolo Canottieri Abbazia.

Quattro di punta con timoniere, seniores e juniores: 1) Canottieri Timavo di Monfalcone; 2) Società Nautica Pullino d'Isola d'Istria.

Due di punta senza timoniere, juniores: 1) Società Nautica Pietas Julia di Pola.

Jole di mare a quattro «non classificati»: 1) Società Nautica Pullino d'Isola d'Istria; 2) Dopolavoro ferroviario di Trieste; 3) Circolo Canottieri Abbazia.

Singolo, senior: 1) Società Canottieri Nettuno di Trieste; 2) Società Ginnastica Triestina di Trieste.

Doppia canoa, «non classificati»: 1) Società Canottieri Adria di Trieste; 2) Società Canottieri Trieste di Trieste.

Jole di mare a due «non classificati»: 1) Società Canottieri Nettuno di Trieste; 2) Circolo Canottieri Arupinum di Rovigno; 3) Società Nautica Pietas Julia di Pola; 4) Circolo Canottieri Abbazia.

Jole di mare a otto, juniores: 1) Società Nautica Eneo di Fiume.

Due di coppia, juniores: 1) Società Canottieri Trieste di Trieste.

Otto di punta e timoniere, seniores: 1) Società Nautica Eneo di Fiume.

L'odierno campionato triestino
di tiro a segno

Oggi, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17, avrà luogo al Poligono la annunciata manifestazione di tiro, al cui vertice sta la gara per l'assegnazione del titolo di campione triestino. Ma oltre a questa competizione, il programma della giornata prevede una serie di gare individuali e a squadre, come il tiro collettivo di guerra, l'U.N.U.C.I., delle associazioni combattentistiche, dell'O. N. D., del «Guf», dei FF. GG. C., dei premilitari e Avanguardisti; il tiro di esattezza per squadre ed individuale, la gara flobert «Beretta» per gli Avanguardisti dei reparti A e B, infine la gara fortuna flobert libera a tutti, anche ai non soci.

Senza alcun dubbio, a tutte queste gare parteciperanno numerosissimi i tiratori triestini.

La domenica sportiva a Trieste

Incontro atletico italo-jugoslavo. Stadio del Littorio con l'interessante programma già noto. Inizio alle 17.

F. G. Trieste-F. G. Milano. Semifinale del campionato di calcio per Giovani Fascisti. Campo Montebello con inizio alle 16.30.

Campionato ciclistico Giovani Fascisti. Partenza dal Caffè Fabris alle 8.30; arrivo sul rettilineo di Barcola fra le 11.30 e le 12.30.

Incontro pugilistico fra GG. FF. Rappresentative Trieste e Fiume contro Udine e Treviso. Giardino della «Ginnastica» con inizio alle 21.30.

Campionato triestino tiro a segno. Poligono Villa Opicina, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Coppa Decennale di tennis. Tennis Triestino contro «Ianuci» Genova Quarto. Campi al Cacciatore; alle 10 i tre singolari; alle 16 i due doppi.

Campionato hockey a rotelle. Ferroviario-Pubblico Impiego. Pista via Lamarmora, con inizio alle 17.

Campionato tamburello. Dalle 7 alle 13, sul rettilineo di Riva Traiana, col programma già noto.

Torneo dei «liberi». Orda-Dimm (C. Elisi ore 9); Mercato-Aurisina (Ponziana ore 8.30); C. Sportivo-Espero (Ponziana ore 17.30).

Trieste-Genova
per la Coppa Decennale di tennis

Oggi, sui campi in vetta al Cacciatore, si incontreranno, per la vittoria del gruppo, il locale Tennis Triestino e il Circolo del Tennis «Janua» di Genova-Quarto. Le due contendenti sono le vincitrici delle rispettive zone. Si prevede un incontro equilibrato e aspramente conteso. Per Trieste scenderanno in campo: Novacco, Rossi, Contieri, Polacco, Du Ban; per Genova: Mordiglia, Roveta, Della Longa, Ferretto, Canepa, Vacca e De Maria. Alle 10 si giocheranno i tre singolari, nel pomeriggio, alle 16, avranno luogo i due doppi.

Atlete triestine in finale
ai campionati dell'O. N. D. a Milano

MILANO, 12

Hanno avuto inizio oggi allo Stadio civico dell'Arena i campionati dopolavoristici femminili di atletica. Le atlete triestine ammesse alle finali sono le seguenti: Penco Lidia per gli 800 metri piani, Soldo Bruna per il salto in lungo e quindi le componenti della squadra concorrente alla staffetta 4×100.

Hockey a rotelle
Ferroviario-Pubblico Impiego

Oggi, alle ore 17, sulla pista dell'A. Crena in via Lamarmora, si svolgerà l'incontro di andata di hockey a rotelle tra le squadre riserve del Dop. ferroviario e Dop. Pubblico Impiego, valevole per il campionato regionale di prima divisione. Le squadre sono annunciate nella seguente formazione: Ferroviario: Maritati, Turco; Fabbro, Micheli, Bergnani e Postogna. Pubblico Imp.: Ferluga, Naccari, Poser, Veos, Bertuzzi II e Padovan.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Adria» partito l'8-6 da Suez per Massaua; «Anfora» partito il 9-5 da Gibilterra per Marsiglia; «Arabia» partito il 7-6 da Singapore per Suez; «Brenta» partito il 10-6 da Pointe Noire per Durban; «Caboto» arrivato l'8-6 a Trieste; «Carnaro» arrivato il 13 a Venezia; «Carma» partito l'11-6 da Walvis Bay per Lobito; «Carso» partito il 10-6 da Mogadiscio per Colombo; «Cherca» arrivato il 12-6 a Trieste; «Conte Rosso» partito l'11-6 da Colombo per Singapore; «Conte Verde» a Trieste; «Dandolo» arrivato il 2-6 a Massaua; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 13-6 a Genova; «Edda» arrivato il 3-6 a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 7-6 da Saigon per Haipong; pir. «Isonzo» partito l'8-6 da Marsiglia per Gibilterra; «Laguna» partito il 7-6 da Port Said per Genova; m.n. «Mauly» arrivata il 12-6 a Venezia; pir. «Piave» partito il 20-5 da Saigon per Suez; «Rosandra» partito il 9-6 da Suez per Port Sudan; «Savoia» arrivato il 10-6 a Massaua; m.n. «Sumatra» partita il 10-6 da Massaua per Karachi; pir. «Tagliamento» arrivato il 10-6 a Lagos; «Timavo» partito il 4-6 da Mombasa per Beira; m.n. «Volpi» partita il 10-6 da Batavia per Singapore; pir. «Aussa» partito il 6-6 da Venezia per Port Said; «Glioria Stella» partito l'11-6 da Bender Shahpour per Khorramshahr, da dove partirà il 14-6 per Venezia; m.n. «Hilda» arrivata il 7-6 a Trieste; pir. «R. Corrado» arrivato il 2-6 a Gibuti; m.n. «Tergestea» partita il 7-5 da Singapore per Haipong; «Cortellazzo» partita l'11-6 da Port Said per Ancona; «Marin Sanudo» arrivata il 7-6 a Gibuti; «Col di Lana» arrivata il 12-6 a Trieste; pir. «A. Treves» arrivato il 6-6 a Massaua; «Caffaro» arrivato il 3-6 a Gibuti; «Carignano» partito l'11-6 da Genova per Savona; «Casaregis» arrivato il 7-6 a Massaua; «Colombo» partito l'8-6 da Messina per Port Said; «C. Biancamano» partito il 12-6 da Trieste per Port Said; «Duilio» arrivato il 9-6 a Durban; «Esquilino» partito il 6-6 da Massaua per Colombo; «F. Crispi» partito il 9-6 da Massaua per Gibuti; «G. Cesare» arrivato il 6-6 a Genova; «G. Mazzini» partito il 10-6 da Aden per Gibuti; m.n. «Himalaya» partita il 5-6 da Brindisi per Port Said; «India» arrivata il 28-5 a Genova; pir. «L. da Vinci» arrivato il 9-6 a Genova; «Maiella» partito il 2-6 da Gibilterra per Walvis Bay; «Moncalieri» partito il 10-6 da Saigon per Singapore; «Perla» partito il 10-6 da Spalato per Genova; «Remo» partito il 6-6 da Colombo per Massaua; «Romolo» partito il 29-5 da Saigon per Suez; «Sabbia» partito il 9-6 da Port Said per Venezia; «Sistiana» partito il 7-6 da Lourenco Marquez per Beira; m.n. «Victoria» partita l'11-6 da Singapore per Colombo; pir. «Tevere» arrivato il 10-6 a Genova; «A. Costa» partito il 6-6 da Gibuti per Karachi; «Andalusia» partito il 9-6 da Massaua per Colombo; «Laconia» arrivato l'8-6 a Calcutta; m.n. «Monte Piana» arrivata l'11-6 ad Aden; pir. «Italia» partito il 9-6 da Gibuti per Assab; «N. Sauro» partito il 10-6 da Napoli per Port Said; «Urania» partito il 9-6 da Port Said per Napoli; «Viminale» partito l'8-6 da Suez per Massaua; «Vienna» a Trieste; «Adua» partito il 7-6 da Massaua per Hodeida; «Dalmatia» partito il 6-6 da Mogadiscio per Obbia; «Cagliari» partito il 6-6 da Napoli per Port Said; «Massaua» partito il 29-5 da Massaua per Gedda; «Somalia» partito il 6-6 da Massaua per Port Sudan; «Tripolitania» arrivato l'8-6 a Mogadiscio; «Eritrea» a Napoli.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 27-5 da New Orleas per Trieste; «Atlanta» partito il 5-6 da St. Vincent per Rio de Janeiro; m.n. «Barbarigo» partita l'11-6 da Genova per Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato il 28-5 a Buenos Aires; «Belvedere» partito l'1-6 da Trieste per Boston, New York e Filadelfia; m.n. «Birmania» partita il 30-5 da Genova per Boston, New York e Filadefia; «Cellina» partita il 21-5 da Colon per Marsiglia pir. «Clara» arrivato il 12-6 a Trieste; «Dora C.» partito il 6-6 da Port Said per Lans End; «Enrico Costa» partito il 10 corr. da Gibilterra per Buenos Aires, via scali; «Eugenio C.» partito il 3-6 da Rio de Janeiro per Bahia; m.n. «Fella» a Trieste; pir. «Ida» partito il 10-6 da Filadelfia per Tampa; m.n. «Indien» arrivata l'11-6 a Los Angeles; pir. «Isarco» partito l'8-5 da Gibilterra per Genova; «Laura C.» partito il 6-6 da Algeri per New York; m.n. «Leme» partita il 7-6 da Los Angeles per San Josè; pir. «Livenza» arrivato il 9-6 a Galveston; «Lucia C.» partito il 10-6 da Trieste per New York, Filadelfia e Golfo del Messico, via scali; m.n. «Maria» partita il 7-6 da New Orleans per Venezia e Trieste; «Neptunia» partita l'11-6 da Santos per Rio Grande; «Oceania» arrivata il 10 corr. a Trieste; «Rialto» partita il 5-6 da Marsiglia per Colon; «Saturnia» partita il 10-6 da Lisbona per New York; pir. «Teresa» partito il 10-6 da Santos per Montevideo; m.n. «Vulcania» partita l'11-6 da Ponta Delgada per Trieste va scal.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» atteso il 15-6 a Trieste; m.n. «Calitea» partita il 12-6 da Trieste; «Grimani» arriverà il 14-6 ad Alessandria; pir. «Gerusalemme» atteso il 14-6 a Trieste; «Galilea» atteso il 15-6 a Berutti; «Rodi» proseguirà il 14-6 da Brindisi; «Celio» proseguirà il 14-6 dal Pireo per Istanbul; «Egito» atteso il 15-6 a Rodi; «Egeo» proseguirà il 14-6 da Brindisi; «Bolsena» atteso il 16-6 a Trieste; «Assiria» atteso il 14-6 a Mersina; «Vesta» prosegue il 13-6 dal Pireo; «Iseo» atteso il 14-6 a Bari; «Albano» arriverà il 15-6 a Batum; «Abbazia» il 13-6 a Galatz; «Diana» atteso il 16-6 a Venezia; «Quirinale» parte il 13-6 da Trieste.

«TIRRENIA». M.n. «Catalani» a Catania; «Donizetti» a Napoli; «Paganini» carica a Livorno; «Puccini» carica a Marsiglia; «Rossini» in partenza da Catania per Bari; «Verdi» a Fiume; pir. «Albachiara» a Napoli; «Libano» a Siracusa; «Seb. Bianchi» carica a Licata; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Carmen» a Barletta; «Galiola» a Genova; «Dielpi» a Savona; «Gallipoli» ad Arsa; «Alfredo Oriani» partito il 9-6 da Anversa per Napoli; «Ariosto» partito il 3 corr. da Rotterdam per Palermo; «Città di Bergamo» a Trieste; «Leopardi» carica a Gravosa; «Manzoni» scarica a Trieste; «Petrarca» in partenza da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» in arrivo ad Amburgo; «Boccaccio» partito il 14-6 da Palermo per Londra; «Carducci» in partenza da Anversa per Napoli; «Foscolo» scarica a Livorno; «Pascoli» in arrivo a Sfax.

GEROLIMICH. M.n. «Col di Lana» arrivata il 12-6 a Trieste; «Monte Piana» passata l'11-6 Aden diretta in Italia.

TRIPCOVICH. Pir. «Etruria» partito il 12-6 da Livorno per Napoli; «Fanny Brunner» partito il 12-6 da Malaga per Palma de Majorca quindi Marsiglia; «Alicantino» partito il 10-6 da Marsiglia per Orano; «Silvia Tripcovich» partito il 12-6 da Palermo per Napoli; «Giovinezza» partirà il 16-6 da Trieste per Venezia; «Algerino» partito il 12-6 da Catania per Messina eventuale, Ravenna, Trieste; «Saraceno» arrivato il 10-6 a Bengasi; «Tunisino» parte il 13-6 da Trieste per Venezia, quindi Valmazzinghi, Gravosa, Tripoli e Bengasi; «Marocchino» arrivato l'11-6 a Casablanca; «Sivigliano» partito il 20-6 da Venezia via Spalato per Catania; «Le Tre Marie» arrivato il 9-6 a Siviglia; «Guido Brunner» partirà il 14-6 da Genova; «Andalusia» partito il 10-6 da Massaua per Colombo; «Laconia» arrivato l'8-6 a Calcutta; «Numidia» passato l'11-6 Kiel diretto a Bari e Barletta.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» proseguito il 9-6 da Spalato per Rotterdam; m.n. «Tergestea» partita il 7-6 da Singapore per Hai-Phong.

Collocamento Gente di mare. Chiamate per domani, lunedì, alle 10: Turno Lloyd Triestino: 1 carbonaio. Turno S.A.P.I.C. Sud: 2 fucchisti.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Domani alle 20.30 seduta direzione. Martedì alle 20 seduta commissione escursioni.

«P. Lucchini». Domani consiglio direttivo in sede, alle 20.30. Aperte iscrizioni gita Lubiana, presso la sede.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Vendite al Monte di Pietà. Nell'entrante settimana vanno in vendita i pegni della gestione 179 preziosi assunti inclusivo il n. 25339 e rinnovati inclusivo il n. 139515; i non preziosi assunti inclusivo il n. 41835 e rinnovati inclusivo il n. 125319.

Nel salire su un'auto
cade e si ferisce gravemente

Lo scolaro Silvio Modri, di 8 anni, abitante in via Leone Fortis 12, vedendo, ieri, un'automobile ferma nella suddetta via, e profittando della circostanza che il conducente erasi allontanato momentaneamente, volle salire sulla macchina, dalla quale non si sa come, cadde producendosi una forte contusione alla spalla destra ed una grave lesione al capo. Trasportato, in preda alla commozione cerebrale, all'ospedale Regina Elena, fu accolto nel reparto chirurgico di turno con prognosi riservata.

La caduta di una donna. La sessantenne Caterina Marga, abitante in Androna dei Falchi 2, cadendo, ieri sera, nei pressi della sua abitazione, si produsse due vaste ferite lacero-contuse alla tempia sinistra. Le lesioni le furono medicate all'ospedale Regina Elena.

Estrazioni del Lotto
del 12 giugno 1937-XV

Bari	87	20	71	78	12
Firenze	85	88	58	57	45
Milano	17	35	82	88	32
Napoli	84	16	78	67	5
Palermo	66	71	29	11	90
Roma	22	4	84	50	85
Torino	29	73	44	15	57
Venezia	2	58	52	87	74

Consigli di igiene alimentare

Gli elementi nutritivi fondamentali di una alimentazione razionale sono l'albumina, gli idrati di carbonio ed i grassi, che debbono entrare, in determinate proporzioni, nella razione giornaliera. Gli idrati di carbonio specialmente sono indispensabili per il nostro organismo. Tra essi, il più facilmente assimilabile è lo zucchero, che sviluppa l'energia muscolare necessaria alla vita. Allo stesso modo che la mancanza di carbone fa fermare la macchina, la mancanza di zucchero nell'organismo produce una debolezza di cuore. Per questa ragione, gli alimenti che contengono zucchero dovrebbero frequentemente figurare nelle minute dei pranzi.

BORSA DI TRIESTE

giugno	11	12	giugno	11	12
R. 5%	94.225	94.30	Riun. A	2070.-	2070.-
R. 3½%	74.70	74.20	Riun. B	2005.-	2005.-
Redim.	72.65	72.70	Gerolim.	130.—	133.—
Obbl. V.	89.25	89.35	Istr.-Tr.	270.—	270.—
B.T. 1940	101.35	101.45	Lussino	280.—	280.—
B.T. 1941	101.20	101.25	Martin.	90.—	90.—
B.T. 1943	92.05	92.05	Merid.	910.—	910.—
B.T. 1944	98.05	98.05	Premud.	490.—	490.—
I. R. I.	466.—	467.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F.S.	471.50	474.50	Tripco.	314.—	313.—
Sofias	338.—	338.—	Tram	190.—	190.—
3 V. 3½%	446.—	445.—	Ampelea	290.—	291.—
3 V.4% c.			Arrig.	206.—	206.—
già 5-6%	426.—	426.—	Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	416.50	416.50	Istr. C.	125.—	120.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	65.25	65.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	510.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4455.-	4445.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	607.—	607.—	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2080.-	2080.-	Terni	292.—	292.—

CAMBI: Londra 93.76; New York 19; Francia 84.50; Belgio 320.50; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 434.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1045; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.95; Germania 763.36.

Titoli di Stato sempre ben tenuti, con scambi in Rendita 5% a prezzi aumentati; negli azionari domandate le Gerolimich e Ampelea; il rimanente presso a poco invariato. Trattate fuori grida Saturnia, Chatillon, Edilizia e Stet.

CORRISPONDENZA APERTA

E. G. 100. 1) 20 marzo 1921. 2) e 3) Precisi il caso. — *H.* Continuiamo. — *A. G. V. G. 1888.* Deve applicare il bollo scambio.

Etta. 1) Per far scomparire macchie di olio minerale il Ricettario Ghersi consiglia il seguente procedimento: Immersione per una notte intera in una miscela di sapone gr. 50, ammoniaca 12, essenza di trementina 6, diluita in acqua sino a formare circa due litri; poi far bollire, e lavare. 2) Le gite con i treni popolari vengono pubblicate settimanalmente sul giornale; quindi non possiamo precisare quando sarà la prossima gita per una determinata località.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Umago alle 7 e 15; da Umago alle 11.55 e 18.

Per Salvore alle 7; da Salvore alle 12.25 e 18.30.

Per Portorose alle 10, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.55 e 19.35.

Per Isola alle 7, 10, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6.30, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Grado alle 8.30; da Grado alle 19.15.

Per Grignano (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Grignano alle 13.30 e 19.30.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Sistiana alle 13 e 19.

Per Monfalcone (dal molo Audace) alle 9 e 14.30; da Monfalcone (città) alle 11 e 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 8 (tocc. Ospizio e Bagno), 9*, 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (Ospizio, Bagno e Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 15.30* (B.), 18.10 (B.), 20 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.15, 6.30 (B.), 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B., O.), 17 (Ancarano, Bagno, Ospizio), 19.30 e 21.30.

Per il Lido di San Nicolò alle 8, 9*, 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 15.30*, 18.10 e 20; dal Lido di San Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.30, 17.10, 19.30 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo).

Con i piroscafi «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 5.40 (diretto), 9.35 (dir.), 12.5 (dir.), 14.25 (Ospizio), 18.5 (diretto) e 21.30 (dir.); da Capodistria alle 2.30 (diretto), 5.20 (dir.), 10.40 (dir.), 13.15 (dir.), 16.45 (Ospizio) e 20.15 (dir.).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 8, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9.15, 12.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.35, 8, 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 18.30 (diretto per Trieste).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. B. Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14* (tocc. B. Postogna), 14.45 (tocc. B. Postogna), 15.15* (tocc. B. Postogna), 16.15, 20 e 21.30; da Muggia alle 7, 8.45, 12.30 (tocc. B. Postogna), 12.25* (tocc. B. Postogna), 13.45, 14.35*, 15.30, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, 15 (tocc. P. Olmi), 19.10 (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (tocc. P. Olmi), 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Olmi) e 20.

Per Punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20, 12.35, 13.45, 15 (tocc. P. Sottile), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (tocc. P. Sottile), 14.20, 18.35 e 19.45 (tocc. P. Sottile). (Le corse per i bagni e quelle segnate con asterisco sono facoltative).

Per il Lazzaretto e Punta Sottile con la motobarca «Aprilia» (dal molo Audace) alle 8*, 9.30*, 11, 13.15*, 14.50, 16.20, 18.20 e 20.10; dal Lazzaretto alle 8.45, 10.15, 12.20*, 14.5, 15.40*, 17.30, 19.15* e 20.50*. (Le corse segnate con asterisco sono con toccata a Punta Sottile).

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.52 D; 10.5 A; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.25 AL (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 9 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.57 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.10 DD; 10.15 A; 13.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut.; 6.55 AT Aut.; 12.25 AT Aut.; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut.; 5.34 M; 7.30 AT Aut.; 9.35 AT D Aut.; 11.8 O; 13.40 AT Aut.; 16.15 AT D Aut.; 18.40 AT Aut.; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut.; 11.31 AT Aut.; 17.36 AT Aut.; 21.42 AT Aut.

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut.; 10.18 D AT Aut.; 13.32 AT Aut.; 16.6 AT Aut.; 19.52 AT D Aut.; 22.3 AT Aut.; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 22 maggio al 30 giugno e dal 15 settembre al 14 maggio 1938); 22.50 O (da Gorizia a Trieste C. M. Si effettua dal 1.o luglio al 14 settembre).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

FIAT

LA NUOVA BALILLA

VELOCITÀ: più di 105 km. ora

ECONOMIA: meno di 9 litri per 100 km.

CILINDRATA 1100

AERODINAMICA

- motore 4 cilindri valvole in testa, testata d'alluminio.
- 4 velocità e retromarcia, 3ª silenziosa e sincronizzatore.
- guida con comando indipendente alle due ruote.
- freni ed ammortizzatori idraulici sulle 4 ruote.
- carrozzeria interamente metallica, a quattro portiere senza montante intermedio.

sospensione anteriore speciale a ruote indipendenti

L. 19.500

Berlina 4 posti, completa di accessori - 5 ruote gommate - Prezzo franco Filiali Fiat Italia

Cristalli Securit

In tutta Italia da oggi